

Dragone:

Posta: Via IV novembre 63  
e-mail: dragonedronero@gmail.com  
Telefono per abbonamenti:  
0171/905461 (solo ore serali)

Cellulare: 338/1150145

Sito internet: www.dragonedronero.it

# DRA G O N E

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

NUMERO 3 - 31 MARZO 2013

PERIODICO  
APARTITICO  
DI INFORMAZIONE  
CRONACA CULTURA  
VARIETA' SPORT

EURO 1,20

Dragone - Direttore Responsabile: FRANCO BAGNIS - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero - Redazione: via IV Novembre 63, Dronero - Impaginato in proprio - Stampa: AG PRINT Snc di Garnero Paolo - CUNEO - Abbonamento annuale 15,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

3 **Sulle tracce della Storia**

3 **Piero Camilla a un anno dalla morte**

4 **Tecnogrande, la storia e i protagonisti**

7 **Protea Engineering**



8 **Sigillo al Corpo AIB del Piemonte**

9 **Mairaviglie. Al di là della dogana**

15 **Sport locale.**

17 **Goleada della Pro**

18 **Lettere al Dragone**

MARZO

E di cosa si può parlare a marzo, se non della primavera? Quest'anno però, in concomitanza con il clima politico ed economico, anche la bella stagione sembra non arrivare mai. Nebbie basse, umide e persistenti avvolgono le nostre case, e talvolta pare anche i nostri cuori.

Ricordo che qualche anno fa, in una campagna elettorale per il Comune, qualcuno descrisse Dronero come "la bella addormentata", altri come "una fuori serie con il freno a mano tirato". Metafore azzeccate, ma, a quanto pare, nessun principe si è presentato all'orizzonte nel frattempo.

Ma non è sempre stato così. Qualche giorno fa sono stato a far riparare una gomma, e, mentre aspettavo di pagare, ho notato una foto appesa al muro risalente al 1911, in cui vi era un grosso camion con ruote di ferro ed alcuni baldi giovani che sorridevano all'obiettivo. Il camion trasportava blocchi di marmo di oltre 10 tonnellate provenienti da Acceglio, e tra i giovani vi era Lorenzo Acchiardo, il nonno dei titolari dell'officina, Roberto ed Enrico.

Pensate un po' a cosa poteva voler dire più di cento

anni fa movimentare blocchi di questo genere. Eppure si faceva, e se ne era giustamente fieri, come testimoniano i sorrisi non di circostanza dei giovani lavoratori.

Poco è sopravvissuto di quell'epoca, e molte imprese droneresi sono in sofferenza, come nel resto d'Italia.

Geograficamente la nostra città e la nostra valle sono tagliati fuori dai grandi flussi, hanno un'economia stentata e molti giovani sono costretti a cercare lavoro altrove, come facevano i nostri bisnonni.

Non si può cambiare la geografia, né le tendenze della società avanzate, ed allora bisogna cercare di volgere queste difficoltà in opportunità.

L'isolamento e lo spopolamento possono essere anche un vantaggio, come testimonia il successo di un turismo di nicchia in valle, ma bisogna gestirlo correttamente, e non lasciare scorrazzare liberamente le motoslitte tra gli sci alpini, per esempio

Certo, occorrono anche ingegno e coraggio, ma qualcuno ce l'ha avuto, come chi ha organizzato il trasporto di escursionisti e bagagli con quei bei pulmini con la scritta Sherpabus sulle fiancate, un servizio indispensabile per favorire il turismo di chi va a piedi

La primavera tornerà anche per la Val Maira, prima o poi. Facciamoci trovare pronti, però

E.P.

## Belliardo plaude all'Unione dei comuni. "... ma la sede deve essere a Dronero"

*Il consigliere chiede che nel nuovo ente sia rappresentata anche la minoranza*

Il Consiglio comunale di Dronero, mercoledì 6 marzo ha approvato l'adesione all'Unione dei Comuni della Valle Maira che sostituirà la Comunità montana Valli Grana e Maira.

Il nuovo ente sarà composto da 13 Comuni: Dronero, Villar San Costanzo, Roccabruna, Cartignano, San Damiano Macra, Macra, Celle di Macra, Marmora, Canosio, Stroppio, Prazzo, Elva e Acceglio.

"L'adesione al nuovo soggetto è una cosa lodevole - ha detto l'esponente del gruppo di minoranza Progetto Dronero - purché l'Unione non diventi un nuovo carrozzone. E' fondamentale che la Valle rimanga unita. Dronero è il centro più popoloso della Valle Maira e nell'Unione dovrà pesare più di altri, perché non è giusto che conti come ad esempio, come Macra. La sede non potrà che essere a Dronero e la minoranza dovrà essere rappresentata nel Consiglio. E' molto importante, in questa fase, redigere bene lo statuto dell'Unione per tenere conto

di tutte queste cose".

"Per Dronero sarà un'Unione molto leggera - ha spiegato il sindaco Livio Acchiardi - perché si potrebbero delegare le funzioni di catasto e dello sviluppo montano. Bisogna sperare che il nuovo ente produca sul territorio gli stessi risultati che ha portato la Comunità montana, il cui operato, negli anni ha permesso di recuperare 24 miliardi (di lire ndr) per numerosi progetti sul territorio".

Sono poi stati approvati il nuovo regolamento dei controlli interni, un adempimento richiesto dalla legge, che disciplina il funzionamento dell'amministrazione comunale e una modifica al regolamento dell'Imu per equiparare alle abitazioni principali gli immobili di proprietà delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, gli alloggi delle case popolari o degli enti di edilizia residenziale pubblica, considerati.

Luca Chiapale  
(continua a pag. 14)

## Lo stop alla centralina, grave danno per il comune

*Il Sindaco, per un cavillo, non risponde all'interrogazione del consigliere Tenan.*

*Oltre 200.000 euro tra mancati ricavi e spese*

Ad inizio marzo ha ripreso la produzione la centrale idroelettrica della Torrazza, ferma da tre mesi per un guasto.

Questo stop forzato ha provocato, per le casse comunali, un danno di circa 150.000 euro in termini di minori entrate.

A provare ad accendere i riflettori sulla questione e chiedere chiarimenti all'amministrazione nell'ultimo Consiglio comunale, è stato il consigliere di minoranza Alberto Tenan. Tentativo vano, perché il sindaco ha preferito rinviare la discussione dell'interrogazione ufficialmente perché la richiesta sarebbe stata presentata in ritardo e firmata unicamente dall'ex vice-sindaco e non dagli altri tre componenti di Progetto Dronero Giampiero Belliardo, Marilena Beltra-

Luca Chiapale  
(continua a pag. 14)

## Per Tecnogrande il 2013 sarà l'anno della resa dei conti

Dopo due esercizi che hanno fatto registrare complessivamente perdite per oltre 2.000.000 di euro, a fine 2012 si è insediato un nuovo Consiglio d'amministrazione con il compito di "salvare" il polo tecnologico ed evitare di perdere definitivamente una scommessa che poteva rappresentare un'opportunità di sviluppo per il territorio della Valle Maira e non solo.

Due delle principali figure che hanno guidato negli anni la società dronerese e che hanno lasciato e lasceranno la loro impronta in maniera significativa, sono Alessandro Mario Ferrario, nella società dal 2007 al 2011 come amministratore delegato e direttore e Maurizio Giuseppe Grosso, presidente del cda dal 2012.

La storia di Tecnogrande e le interviste a Ferrario e Grosso a pag. 4 e 5



# 30 giorni



A cura di Luca Chiapale

3 marzo, domenica  
Lugano (Svizzera)

Ottimo risultato per l'istituto alberghiero al concorso internazionale Art & Pastry che si è disputato nel centro congressi di Lugano.

Gli otto allievi (quattro della sede di Mondovì e quattro di Dronero), preparati dai professori Gazzola e Putto, si sono classificati al secondo posto dietro alla scuola svizzera Trevano, precedendo istituti blasonati come quelli di Friburgo e di Saronno.



6 marzo, mercoledì  
Dronero

Il Consiglio comunale ha approvato l'adesione all'Unione dei Comuni della Valle Maira che sostituirà la Comunità montana Valli Grana e Maira.



Stropo

La giunta comunale ha approvato un progetto da 90.000 euro per il recupero del Lazzaretto di Caudano. L'intervento "recupero del patrimonio storico, architettonico e culturale Lazzaretto di Caudano" sarà finanziato in parte con i fondi previsti dal programma di sviluppo rurale 2007 - 2013.



9 marzo, sabato  
Cartignano

Sono stati approvati i progetti per la sistemazione di alcuni tratti di strade di competenza comunale e per la realizzazione di nuovi marciapiedi.

Il costo dei lavori è di 70.000 euro.

11 marzo, lunedì  
Acceglio

Scossa di terremoto di

magnitudo 2,1 avvertita questa mattina alle 8.55. Interessati i comuni di Acceglio, Marmora, Canosio, Elva e Celle Macra.

Cuneo

E' morto, dopo venti giorni di agonia all'ospedale Santa Croce di Cuneo, Marco Giorgis, il trentunenne di Villar San Costanzo rimasto coinvolto in un incidente la notte del 18 febbraio lungo la strada che collega Caraglio a Centallo.

La Fiat Punto su cui viaggiava il ragazzo, in un rettilineo tra San Lorenzo di Caraglio e San Pietro del Gallo, andò a schiantarsi contro un albero e poi rimbalzò sulla strada.



13 marzo, mercoledì  
Dronero

Il cda dell'ospedale San Camillo ha approvato un progetto da 1.131.200 euro per la riqualificazione energetica dell'istituto. L'intervento prevede anche la realizzazione di un nuovo nucleo Rsa da 10 posti letto al primo piano della manica ovest.

Per i lavori veri e propri si spenderanno 936.481,86 euro, mentre i rimanenti 194.718,14 euro rappresentano le somme a disposizione dell'amministrazione. L'intervento sarà finanziato in parte tramite un apposito bando della Regione Piemonte sull'efficienza energetica Pos Fesr e in parte con fondi propri per 599.813,09 euro.



15 marzo, venerdì  
Villar San Costanzo

L'amministrazione comunale ha approvato il progetto per la riqualificazione attraverso la realizzazione di murales di alcuni beni di proprietà pubblica.

I disegni dovranno essere ispirati al tema "Il territorio del Comune di Villar San Costanzo. Momenti di vita e di storia agreste locale".

Ad essere interessati dai lavori saranno il muro di piazza Giolitti a fianco del Municipio, un tratto di via Pramarchetti, la scuola elementare del capoluogo e quella della frazione Morra, la sala polivalente e la strada d'accesso al paese.

17 marzo, domenica  
Dronero

E' stata annullata, causa maltempo, la sfilata conclusiva del Carnevale dei tre Comuni.

22 marzo, venerdì  
Roccabruna

Un folto pubblico ha partecipato, venerdì 22 marzo, al primo appuntamento dell'iniziativa "Aspettando il 25 aprile" che si è tenuto nella sala polivalente di Roccabruna. La serata era incentrata sulla figura di Duccio Galimberti. E' stato proiettato il film "Duccio Galimberti, il tempo dei testimoni" realizzato nel 2005 dal regista Teo De Luigi.



25 marzo, lunedì  
San Damiano Macra

Ultimo Consiglio della Comunità montana Valli Grana e Maira. E' stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 che pareggia a 4.172.122,45 euro e pluriennale 2013 - 2015. L'ente montano ha ceduto il 6% delle azioni, pari a 322.249,20 euro, scendendo dal 38 al 32% del capitale sociale. Il Bim salirà dall'11 al 18%. Il Consiglio ha nominato Silvio Arnau in rappresentanza dell'ente montano all'interno della Maira spa.

## Abbonatevi al Dragone

E' ancora possibile rinnovare o sottoscrivere l'abbonamento annuale al Dragone che ha cercato di raccogliere e portare avanti nel migliore dei modi la grande tradizione de Il Drago, per oltre 40 anni testimone della vita politica, sociale e culturale locale. Pur consci del difficile momento economico che attraversano le famiglie italiane e quelle della nostra zona, vi invitiamo a non mancare di rinnovare l'appuntamento questo mensile e le sue pagine dedicate a Dronero e alla Valle Maira, realizzate sempre con l'intento e la speranza di dare voce e spazio alle attese della gente e di informare, il più obiettivamente possibile, di avvenimenti e decisioni che coinvolgono la vita nostra e della nostra comunità.

## DRAGONE

Direttore responsabile: Franco Bagnis  
Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011  
Coordinatore di redazione: Ennio Pattoglio (enn.patt@gmail.com)  
Redazione: Luigi Abello (Sport), Luca Chiapale (Cronaca e politica locale u106@tele2.it), Duccio Chiapello (Cultura Valle - alipede@libero.it), Massimo Monetti attività produttive (massimo.monetti@polito.it), Piero Benedetto (Storia locale) piero.benedetto@yahoo.it Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it).  
Collaboratori: FotoSlow Valle Maira, Mariano Allocco, Roberto Beltramo, Maria Teresa Emina, Lorenzo Garro, Simone Rivero.  
Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com)  
Per invio materiale: dragonedronero@gmail.com  
Per contattare la redazione: redazione.dragone@gmail.com  
Posta normale: Redazione Drago via IV Novembre 63 12025 Dronero  
Telefono per abbonamenti: 0171 905461 (solo ore serali)  
Telefono cellulare (solo urgenze): 338 1150145  
Pubblicità: 338 1150145 - dragonedronero@gmail.com



## brevi - brevi

☞ Provincia, il patto di stabilità blocca lavori per 22 milioni

La presidente Gianna Gancia "Siamo stritolati nella morsa del patto di stabilità, che ci impedisce di investire oltre 22 milioni di euro, e di tagli secchi e lineari al bilancio per oltre 27 milioni, che in prospettiva pregiudicano l'erogazione di servizi e perfino la manutenzione di strade e scuole".

Gli investimenti bloccati? Moltissimi interventi sulla viabilità provinciale senza dimenticare numerosi interventi di messa in sicurezza e norma degli edifici scolastici di competenza per un totale che solo per questi ultimi ammonta a 8.530.953,86 euro.

In tutto, 22.606.243,49 euro a fronte di 34 opere pubbliche interamente finanziate e progettate. Ma che non possono essere affidate, perché l'ente, pur in presenza di piena e certa copertura finanziaria, non è in condizione di assumerne la spesa.

Sotto il profilo della sicurezza di strade e scuole, ma anche e soprattutto per l'occupazione e l'economia locale le ricadute sono pesantissime: calcolando nella misura del trenta per cento la percentuale degli investimenti destinata alla sola manodopera, si deduce facilmente una minore spesa per personale nel settore costruzioni che sfiora i 7 milioni di euro. Poco meno di 300 posti di lavoro. Cancellati dai vincoli di spesa in cui si traduce il patto di stabilità per la sola provincia e senza contare le ripercussioni per i comuni, visto che dal primo gennaio sono assoggettati al patto tutti gli enti con più di mille abitanti.

☞ Politiche sociali: Anci Piemonte chiede incontro urgente

Elide Tisi: "Presenteremo la difficile situazione attuale e chiederemo interventi per individuare priorità e soluzioni possibili per garantire i servizi ai cittadini del Piemonte".

Un incontro urgente con il neo assessore alla Tutela della Salute, Sanità e Assistenza della Regione Piemonte Ugo Cavallera al fine di dare una risposta concreta sulla situazione delle politiche sociali e dell'assistenza che sono una delle maggiori criticità degli Enti locali. A chiederlo è l'Anci Piemonte con il presidente Piero Fassino e la presidente della consulta Welfare Elide Tisi. "Chiediamo - ha spiegato Elide Tisi - fin da subito un incontro urgente con l'assessore Cavallera rispetto alle problematiche del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari della Regione Piemonte, che sono state oggetto di nostre ripetute segnalazioni nell'ultimo periodo. Purtroppo, alle comunicazioni inviate nel tempo da parte delle rappresentanze delle Autonomie Locali, dopo averle condivise con le organizzazioni sindacali e i gestori pubblici e privati del sistema dei servizi, sia relativamente alla necessità della definizione delle risorse disponibili sia relativamente alle regole da ristabilire nei rapporti istituzionali, non è stata data alcuna risposta". L'Anci che rappresenta 1206 comuni del Piemonte intende dunque illustrare al neo assessore la difficile situazione in cui versa il sistema del Welfare piemontese e richiedere un intervento che consenta di individuare priorità e soluzioni possibili, per continuare a garantire i servizi ai cittadini.

☞ I sindaci chiedono ai parlamentari cuneesi di rivedere la Tares

Un ripensamento nella sua applicazione o un rinvio. E' quanto hanno chiesto ai parlamentari cuneesi i sindaci della Granda che si sono riuniti a Bra, sabato 23 marzo, per far presente ai neo deputati e senatori le incongruenze e le difficoltà che deriveranno dall'applicazione della Tares, la nuova imposta municipale multiservizi, che da luglio andrà a sostituire tributi e tariffe in materia di rifiuti.

"Effetti rilevanti sulla nuova distribuzione dei carichi tra le diverse famiglie ma anche tra le imprese che appartengono a categorie merceologiche differenti, con possibili aumenti per i contribuenti senza però consentire alle amministrazioni locali una distribuzione dei carichi che tengano conto delle implicazioni di carattere sociale". È quanto è stato illustrato nel corso dell'incontro alla presenza dei neo parlamentari cuneesi Patrizia Manassero, Chiara Gribaudo, Giovanni Monchiero e Mino Taricco.

"L'applicazione della Tares è sintomo di due diversi malesseri: si sottrae alle amministrazioni locali il potere di scelta sulla propria fiscalità e non ci sono premialità all'attività di raccolta differenziata dei rifiuti" ha detto la senatrice Patrizia Manassero, con l'onorevole Giovanni Monchiero che ha sottolineato come "il pericolo può venire dal fatto che se non si riconosce il merito si tolgono anche le motivazioni, quando un piccolo rinvio potrebbe essere una soluzione poco dolorosa e opportuna". "Vedo tre criticità nell'applicazione di questa imposta: si mortifica l'autonomia dei comuni, si istituisce una sovrattassa inconcepibile e si smembra la filosofia complessiva della gestione dei rifiuti" ha detto invece l'onorevole Mino Taricco, con la sua collega Chiara Gribaudo che ha sottolineato come "la Tares nasconde una patrimonialità di fatto. Per questo, assieme ad altri deputati, abbiamo già depositato una mozione per chiedere un ripensamento al governo già nella prima settimana di apertura dei lavori della Camera".

# Sulle tracce della Storia

Una guida e due guide sui sentieri partigiani

La storia si ripete sempre, come diceva Vico; e ciò che succede dopo un certo periodo diventa parte di storia, personale o collettiva. Ci sono eventi che nel bene e nel male non si ripetono più per molto tempo: uno di questi è la conquista della libertà di tanti popoli, più antica e stabile nel nostro continente, più recente e fragile nel resto del mondo. Ma il pericolo è sempre in agguato: nuovi fondamentalismi, razzismi, fascismi politici esasperati dalla crisi economica. Ripen-

sare al passato serve a non perdere la bussola, a ricordare che anche quando tutto sembrava perduto la speranza ancora poté cambiare il mondo, e la ribellione che pure costò tanto sangue contribuì a fondare una nuova era.

Sui passi di chi ha combattuto noi camminiamo con una consapevolezza nuova: nell'ambito del progetto «Memoria delle Alpi» è stata inaugurata già qualche anno fa una rete di tragitti che uniscono le valli dove i partigiani operava-



**i sentieri della libertà**  
in provincia di Cuneo

Itinerari escursionistici lungo i sentieri della II Guerra Mondiale, della Resistenza e della deportazione

a cura di Piermarco Bologna

no: diversi itinerari di bassa difficoltà, accessibili a tutti per ricordare e meditare sulle miserie e la pietà di un passato su cui è basata la nostra storia moderna. Per conoscerli tutti è inevitabile acquistare in edicola o libreria la guida «Sentieri della libertà in

provincia di Cuneo» nella edizione tradizionale del 2011 o in una recentissima versione con fogli ad anelli, più comoda e leggera da maneggiare: si è interessati ad un certo percorso et voilà, basta staccare il foglio e portarselo nello zaino. In val Maira sono sette itine-

rari: gli anelli di Villar, Norat e Roccabruna - sede dei garibaldini di Acchiardi con campo base al rifugio s. Anna - e il versante verso la val Grana, al colle s. Margherita con relativo rifugio, roccaforte di GL. Il libretto aggiunge nuovi particolari ai pannelli esplicativi che già popolano i sentieri nei tratti più panoramici ed abbina storia a cultura, per esempio consigliando a chi transita sul colle Liretta la gran classica visita a s. Costanzo.

Anche le guide turistiche e gli accompagnatori naturalistici sono attivi sul territorio e hanno programmato per aprile - maggio delle escursioni col patrocinio dell'ANPI. Ennio Belzuino dell'Associazione «Sulle Tracce della Natura» accompagna nell'area di Pesio - Stura e afferma che: «la nostra attività è volta non solo ad onorare il sacrificio di tante persone che lottarono per ideali universali di uguaglianza, fratellanza e libertà - da qualsiasi oppressore o manipolatore di masse - ma a ricordare che anche e soprattutto oggi questi valori non devono essere dimenticati o dati per scontati, pena un inaridimento delle coscienze e un individualismo manipolato a discapito della comunità civile.» Per Roberto Rubbini, altro socio che accompagna in val Mai-

ra - Varaita, «la scelta di effettuare queste escursioni è nel mio essere antifascista: in un periodo in cui le istituzioni danno un peso minore alla lotta partigiana ed alcuni tendono al revisionismo approfittando della scomparsa di tanti protagonisti (che non possono più controbattere) mi è sembrato opportuno seguire le loro orme, dove hanno combattuto e dove la morte quei giovani patrioti sacrificatisi per fermare l'invasore e il fascista. Grazie a loro si è scritta la nostra Costituzione invidiata in tutto il mondo.»

Resta una domanda, un dubbio: perché i nostri connazionali che crederanno nella libertà del proprio paese sono chiamati partigiani, mentre in altre parti del mondo terroristi?

M. Teresa Emina

«Sentieri della libertà in provincia di Cuneo»  
Ed. +Eventi - 2011-2012,  
euro 18

«Sulle Tracce della Natura»  
Ennio Belzuino  
cell. 338 - 2461123  
Roberto Rubbini  
cell. 328 - 5609946

Visti da fuori

## Ad un anno dalla morte di Piero Camilla

La cittadinanza «benemerita» allo storico del Cuneese

di Franco Bagnis



Sotto le austere colonne gotiche della chiesa di San Francesco a Cuneo lunedì 11 marzo con una solenne cerimonia il Consiglio comunale ha insignito il professor Piero Camilla, della «cittadinanza benemerita» alla memoria. La consegna è avvenuta nella ricorrenza del 1° anniversario della sua morte.

Egli era stato il fondatore e primo direttore della prestigiosa biblioteca comunale della città; il luogo, ove chi scrive, come un gran numero di suoi coetanei, erano soliti andare settimanalmente a prendere a prestito quei libri di cui a scuola si veniva a conoscenza ed il cui acquisto era un diletto che alla fine degli anni '50 erano in pochi a poterselo permettere.

Ma fu con l'avvento della scolarizzazione di massa degli anni '60 che la biblioteca di Cuneo diventò la meta abituale, dove studenti, insegnanti, comuni cittadini si incontravano ed i libri passavano di mano in un vortice veloce. Erano anche gli anni

della straordinaria scoperta della letteratura americana, ai cui orizzonti la biblioteca prontamente aveva aperto i propri scaffali, mettendo in movimento un lento processo di spvincializzazione i cui frutti non tardarono a maturare alla fine degli anni '60

Quelli furono anche gli anni in cui il professor Camilla cominciò a tessere un disegno ambizioso: quello di non limitarsi all'orticello culturale della piccola Cuneo, circondata da un territorio vastissimo ed in gran parte estraneo alle fantasie della cultura, chiuso nel ristretto orizzonte del proprio campanile.

Prendeva così il largo il suo progetto: far diventare la biblioteca di Cuneo il vertice di una rete di piccole biblioteche, facendo viaggiare i libri anziché le persone, creando centri di prestito nelle varie cittadine di fondo-valle, ove non di rado egli stesso si recava per recapitare e ritirare in capienti bauli i libri richiesti e quelli restituiti.

Fu in questo contesto che la città di Dronero tornò ad essere uno dei suoi luoghi privilegiati, come racconta la professoressa Elda Gottero in una sua dettagliata testimonianza riportata nel corposo e composito libro che il Comune di Cuneo ha patrocinato in occasione del 1° anniversario della scomparsa di Piero. (Tra libri e storia. Il percorso e

l'eredità di Piero Camilla, L'Artistica Editrice, marzo 2013)

Roccabruna era il paese di origine di sua madre e la frazione di Norat è stata la sede del suo primo incarico di insegnante elementare.

Sempre sulle pendici della bassa valle Maira nel '44 e '45 si fu in contatto stretto con i gruppi partigiani GL.

Poi negli anni '70 è spesso ospite gradito di quel Circolo giovanile che nel tornare a far rivivere la Biblioteca Civica di Dronero aveva uno dei suoi scopi principali;

Numerosi poi sono i suoi interventi negli incontri relativi alla pubblicazione degli Statuti della valle Maira e di Dronero. Infine accettò di sostituire dall'88 al '92 Ezio Mauro alla direzione responsabile de «Il Drago», di cui il presente periodico è la prosecuzione.

Anche queste piccole curiosità hanno trovato spazio nella relazione ufficiale alla cerimonia di lunedì 11 marzo, tenuta da Mario Cordero che di Camilla è stato prima stretto collaboratore e poi ne ha preso il posto, quando il direttore si è ritirato in pensione.

La testimonianza di Cordero è stata un elogio ad un tipo particolare di Cultura, quella che si alimenta di passione civile, dove il conoscere non è un fregio di cui ornarsi, ma una condi-

zione fondamentale per vivere in rapporto stretto con gli altri.

Cordero scorrendo a volo d'uccello l'enorme mole di lavoro, sia organizzativo che divulgativo, operato sul patrimonio custodito negli archivi comunali ha individuato due emblematiche virtù che hanno guidato la sua opera: la passione per la libertà e quella che gli antichi chiamavano la «rusticitas», cioè l'amore per la semplicità.

Quanto alla prima essa è ben evidente nella decisione di pubblicare «la più antica cronaca di Cuneo» di Giovanni Francesco Rebaccini ove si raccontano i fatti dei primi due secoli di Cuneo e del suo territorio intorno, individuandone la nascita in un insopprimibile desiderio di liberà che emerge dalle vicende scaturite da una rivolta contro il signorotto Caraglio che conteneva ad un giovane sposo lo «ius primae noctis»; di qui una lunga ed alterna sollevazione sul finire del primo secolo dell'Anno Mille del contado tra Caraglio, Bernezzo e anche oltre che culminerà appunto con la fondazione di Cuneo.

Quanto alla «rusticitas» sia sufficiente riferire come varcando il portone della biblioteca subito si capiva se il direttore era in ufficio: bastava osservare se nell'androne ci fosse appoggiata al muro la sua vecchia bicicletta.

REGIONE PIEMONTE  
COMUNE DI VILLAR SAN COSTANZO

### ESTRATTO DELL'AVVISO D'ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI BENI IMMOBILI

SI RENDE NOTO

che il Comune di Villar San Costanzo il giorno primo maggio 2013 alle ore 10,00 presso la sala consiliare, posta al piano terreno dell'edificio comunale avente sede in Villar San Costanzo- p.za Giolitti n 1, procederà alla vendita con il sistema dell'asta pubblica di cui all'art.73 lettera c) del R.D. 23/05/1924 n.827 e s.m. ed i., i seguenti immobili:

1) FABBRICATO DENOMINATO: «CASA MARGARIA», sito in Villar San Costanzo Via Don G E Brarda n 5, l'immobile è individuato presso la competente Agenzia del Territorio come segue: a) Catasto Fabbricati; Foglio 9, mappale n.402, subalterno 1, Categoria A/4, Classe Seconda, Consistenza vani 4, Rendita Catastale euro.53,71 solo parte;b) Catasto Fabbricati; Foglio 9, mappale n.402, subalterno 2, categoria A/4 Classe Quarta, Consistenza Vani 5,5 rendita 73,85.

c) Catasto Fabbricati; Foglio 9, mappale n.402, subalterno 5 categoria F/1 Area Urbana mq 198 parte  
"IMPORTO A BASE D'ASTA: euro.67.000,00.= (Euro Sesantasettemila/00), soggetto ad aumento."DEPOSITO CAUZIONALE: euro.6.700,00.= (Euro Seimilasettecento/00).

"2) FABBRICATO DENOMINATO: «FORNO», sito in Villar San Costanzo Via Rivoira Superiore, l'immobile è individuato presso la competente Agenzia del Territorio come segue:"a) Catasto Fabbricati; Foglio 21, mappale n.435, subalterno 1, Categoria F2 unità collabente "IMPORTO A BASE D'ASTA: euro.2.000,00.= (Euro Duemila/00), soggetto ad aumento."DEPOSITO CAUZIONALE: euro.200,00.= (Euro Duecento/00).

3) FABBRICATO DENOMINATO: «FORNO», sito in Villar San Costanzo Via Cherasco, l'immobile è individuato presso la competente Agenzia del Territorio come segue:"a) Catasto Fabbricati; Foglio 12, mappale n.76, subalterno 1, Categoria C2 consistenza mq 12 rendita 15,49 "IMPORTO A BASE D'ASTA: euro.1.100,00.= (Euro Millecento), soggetto ad aumento."DEPOSITO CAUZIONALE: euro.110,00.= (Euro Centodieci/00).

"Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Villar San Costanzo entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 30 aprile 2013.

Copia integrale dell'avviso d'asta, contenete le modalità per la partecipazione alla gara, potrà essere richiesta all'Ufficio Tecnico del Comune di Villar San Costanzo, con sede in piazza Giolitti n 1 - Tel. n.0171/902087. L'avviso d'asta è inoltre reperibile al seguente indirizzo Internet: www.comune.villarsancostanzo.cn.it Villar San Costanzo

Il Dirigente Settore Lavori Pubblici  
Geom OLIVERO ROBERTO

# Tecnogranda: la storia

Idea Tecnogranda nasce a Dronero nel lontano 1998 in seno all'AFP (Azienda di Formazione Professionale, Presidenza Massimo Monetti). Il piano Triennale di Sviluppo approvato dal CdA il 13 Ottobre 1998 si pone tra gli obiettivi "La creazione di un Centro di competenze italo-francese per la diffusione di tecnologie elettroniche disponibili, il trasferimento tecnologico, il supporto all'innovazione di prodotto e di processo delle PMI, il supporto per accedere a progetti europei". Il progetto pensava ad un INTERREG come fonte di finanziamento ed al Politecnico di Torino ed al LIRMM di Montpellier come partner. L'ambito era circoscritto all'elettronica e voleva essere una risposta all'antico ed irrisolto problema della distanza che separa l'industria, soprattutto medio-piccola, e l'Università, in questo caso il Politecnico di Torino, entrambi depositari di conoscenze e potenzialità, legati da una reciproca necessità, ma nella perenne incapacità di comunicare. Tecnogranda, più tardi, nascerà proprio come "Centro di Innovazione Tecnologica e di Servizio alle Imprese."

L'idea piace all'allora amministrazione Reineri, con Gigi Pomero Vicesindaco. Viene coinvolta l'Unione Industriale nella persona del suo Direttore, Damiano Piasco, e del suo Presidente Anselmino. L'idea cresce e assume una valenza provinciale, nel panorama dei Parchi Tecnologici piemontesi la provincia di Cuneo è assente e questa può essere l'occasione per colmare un vuoto. Per Dronero e per la Valle Maira un'occasione unica per poter invertire un flusso inarrestabile che per decenni aveva visto scomparire o scivolare verso la pianura industrie, infrastrutture ed intelligenze. Il Polo Tecnologico prevede anche un Incubatore d'impresa e la speranza è quella di attirare nuove aziende grazie alle competenze tecnologiche, aziende che normalmente sceglierebbero di insediarsi in aree logisticamente più attraenti.

Con Damiano Piasco e l'Unione Industriale il disegno diventa più corposo ed importante, si decide di puntare ad un modello, in scala ridotta, del BioindustryPark di Ivrea, la migliore realtà del genere in Piemonte. Punto qualificante di quel modello il coinvolgimento di alcune grandi industrie che insediano all'interno del parco una parte importante della loro area Ricerca e Sviluppo, questo crea un nucleo forte attorno a cui si organizzano i laboratori comuni e funge da catalizzatore per il successivo insediamento di nuove aziende. Nel caso Tecnogranda le grandi aziende coinvolte erano Bitron e Merlo, la prima doveva trasferire l'allora cen-

tro di ricerca di Cormano (MI), una cosa analoga, anche se in misura inferiore, doveva fare la Merlo.

Si crea un comitato Promotore, presieduto da Piergiorgio Fulcheri con la supervisione di Piasco, a cui si affianca un piccolo gruppo di volenterosi, che a titolo completamente gratuito, incomincia a tessere una tela che via via diventava sempre più importante e complessa. Si tratta infatti di ricordare le necessità delle due grandi aziende prima citate, con la specificità di soggetti quali la Fondazione CRC ed il Politecnico di Torino, elemento fondamentale, quest'ultimo, del disegno, in quanto portatore di quelle conoscenze tecnologiche che costituiscono il vero patrimonio di un Polo Tecnologico. Tutto da costruire però.

Grazie alla lungimiranza ed alla caratura di personalità come il Prof. Sordo, Responsabile della sede decentrata di Mondovì, parte un lungo lavoro di coinvolgimento del Politecnico che centra perfettamente due obiettivi: il superamento dell'opposizione di territori potenzialmente interessati al progetto, quali il Comune di Mondovì, ed il coinvolgimento diretto dell'istituzione Politecnico. Il prof. Sordo sposa la causa vedendo nel Polo Tecnologico di Dronero il braccio operativo dell'insediamento Politecnico in Provincia di Cuneo e la distanza tra Mondovì e Dronero diventa così un punto di forza in quanto garantisce una ampia copertura del territorio provinciale. La collocazione di Dronero in un'area Obiettivo 5, poi Phasing Out, permette l'accesso a finanziamenti europei volti alla promozione di aree marginali previsti nell'Asse 2.3, Linea d'intervento A, Azione 7.

Il puzzle si completa ed inizia il lungo lavoro che porta alla formalizzazione ed alla presentazione del progetto, interamente finanziato dall'Unione Industriale, fase costellata di momenti di euforia e momenti di panico per i possibili veti che potevano arrivare tra capo e collo, primi tra tutti i veti della politica pronta a risalire le valli in campagna elettorale, ma estremamente attenta a difendere con le unghie ed i denti i propri feudi di famiglia. Fortunatamente la classe politica cuneese raramente ha brillato per lungimiranza e spessore e presa tra i mille soliti impegni, quelli che garantiscono un ritorno immediato di consenso elettorale, di fatto non si accorge del progetto Polo Tecnologico di Dronero e Dronero fa di tutto perché tale sonno non venga interrotto, quindi nessun evento, nessun proclama, profilo basso e tanto lavoro, in silenzio. L'efficacia di tale strategia ebbe come riprova l'imbarazzo ed il sostanziale silenzio dei

due candidati Sindaco di Cuneo, Valmaggia e Giordano, di fronte alla domanda "perché Tecnogranda a Dronero", prima domanda rivolta loro durante l'ultimo faccia a faccia per le elezioni del 2002

Si arriva così al Maggio 2002, mese in cui viene fondata Tecnogranda. Il nome lo sceglie l'allora presidente della Provincia Giovanni Quaglia che amava inserire la parola Grandia in qualunque iniziativa pubblica della Provincia. Si insedia il primo CdA, Presidente il dott. Pasquini allora Presidente di Finpiemonte, Amministratore Delegato Piergiorgio Ghisolfi e tra i vari membri del CdA il Prof. Sordo in rappresentanza del Politecnico di Torino che, con delibera dell'allora Rettore Del Tin, entra ufficialmente nel capitale di Tecnogranda mentre, crediamo per la prima volta, una istituzione universitaria fa il suo ingresso in Valle Maira.

A dicembre dello stesso anno l'ok ufficiale al finanziamento, circa 4,5 milioni di euro. Il Comune di Dronero cede gratuitamente il terreno, la Fondazione CRC, per il tramite della società controllata Cuneo Trend dà un contributo importante alla costituzione del capitale sociale, il Politecnico coinvolge i Dipartimenti di Chimica e Scienza dei Materiali, Meccanica ed Energetica. Entrano anche i grandi privati che poi purtroppo poi si perderanno per strada e non trasferiranno un bel niente nel Polo.

Dal 2003 inizia la fase realizzativa e purtroppo anche i guai della neonata Tecnogranda. Come in una sorta di nemesi biblica, tanto le congiunzioni degli astri erano state favorevoli negli anni della gestazione, con le persone giuste nel posto giusto al momento giusto, tanto le congiunzioni astrali virano al negativo da qui in avanti. A dire il vero i primi oscuri presagi si erano già avuti a metà del 2002 con il cambio di presidenza all'Unione Industriale, da Anselmino ad Antoniotti, un cambio diciamo un po' movimentato, il progetto

Tecnogranda nato nella presidenza Anselmino viene subito messo pesantemente in discussione da Antoniotti che però non riesce più a fermare la macchina ormai avviata, incomincia però un costante e spossante lavoro ai fianchi dell'iniziativa, atteggiamento negativo che continuerà in tutti gli anni successivi.

Secondo evento negativo, nel 2004 cambia l'amministrazione a Dronero, Reineri era stato un energico e convinto sostenitore del progetto, Balbi quando era all'opposizione lo aveva sempre osteggiato votando contro. Biglione e Balbi vincono le elezioni e non cambiano posizione, non si è mai capito se per insipienza o superficialità, quando tanti altri sindaci avrebbero fatto carte false per avere a disposizione un progetto simile praticamente pronto all'avvio. Così a Tecnogranda viene a mancare un altro supporto fondamentale, la locomotiva continua ad avanzare spedita mentre nel frattempo si stanno sbulonando le traversine. Il finale non poteva che essere tragico. E così fu. Il colpo di grazia arriva nell'Aprile 2005. La costruzione era pressoché finita e si stavano installando i macchinari dei laboratori, il 24 Aprile scadeva il CdA, espressione di quel comitato promotore che aveva pensato, ideato e costruito Tecnogranda, ed ecco che il 9 Aprile la Bresso vince le elezioni. Terremoto in Regione. Come da copione tutto ciò che la Giunta precedente, in questo caso la Giunta Ghigo, aveva fatto andava occupato e se possibile demolito per dimostrare la supremazia del nuovo che ha vinto (abitudine assolutamente bipartisan). Il CdA viene azzerato e fin qui nulla di nuovo, ma cosa gravissima, non vengono aperti a Tecnogranda quei rubinetti (finanziamenti e progetti europei) che alimentano normalmente i Poli Tecnologici. Tecnograndadeve morire! Si vivono sei mesi in un clima da 8 Settembre. Il Polo era stato finito a tempo di record, con la rendicontazione in ordine ed i

fornitori pagati, però non può partire perché figlio non riconosciuto dalla nuova giunta. Sono mesi durissimi in cui qualunque scalczacane si sente autorizzato a venire in Tecnogranda e sparare a zero su questioni che neanche conosce, così come si lascia cadere nel vuoto occasioni d'oro a causa del totale vuoto decisionale.

Nel Gennaio 2006 arriva in visita a Tecnogranda l'ing. Ignazio Lunetta, Direttore Tecnico della Gestione Sportiva della Ferrari, ed il suo staff, interessati a realizzare nel forno di sinterizzazione di NanoLab, laboratorio di Tecnogranda, una serie di trattamenti periodici sui dischi della frizione dell'auto di Michael Schumacher, allora leader della classifica di F1. Contratto di enorme prestigio, da circa 100.000 euro/anno, rifiutato dopo alcune settimane di rimpalli su chi in Tecnogranda doveva assumersi la responsabilità della firma.

Mentre succede tutto questo il Comune di Dronero, quello che dovrebbe essere il naturale alleato, non muove un dito, unica preoccupazione il tentativo di occupare la nuova carica di Presidente, si rumoreggia addirittura che nella giunta Biglione circoli l'idea di utilizzare il fabbricato di Tecnogranda come nuova sede della Bocciofila. Il neo rettore Profumo, anche lui neo insediato, invece vuole chiudere tutto e portare le strumentazioni a Torino. Tutte queste follie, e molte altre che non citiamo per carità di patria, si infrangono però contro uno scoglio che la sana burocrazia mitteleuropea ha posto a guardia dei finanziamenti europei: il finanziamento è vincolato per dieci anni, quindi se si chiude o si trasforma si devono restituire i soldi del finanziamento.

Il clima da purga staliniana piano piano incomincia a scemare ed alla follia piano piano subentra la ragione. Perché distruggere una cosa che c'è, forse è meglio utilizzarla visto che non ne esiste una simile in tutto il sud pie-

monte. Ecco che allora le nuove menti delegate dalla giunta Bresso alla Ricerca ed Innovazione trovano una soluzione geniale, cambiano il nome a Tecnogranda che da Centro di Innovazione Tecnologica e di Servizio alle Imprese diventa Parco Scientifico e Tecnologico per l'Agro-Industria.

I laboratori sono sempre gli stessi o quasi, infatti Energetica, che per problemi vari era rimasta un po' indietro nella realizzazione, viene cancellata perché "non si vedono i ritorni per il territorio", testuali parole. Ma tanto basta affinché tutto ciò che prima non andava bene adesso, come d'incanto, vada benissimo ed i rubinetti miracolosamente si possano finalmente aprire. Nel contempo il Comune di Cuneo si sveglia (i luoghi comuni non sono mai tali per caso) e scopre Tecnogranda, lo inserisce nel suo piano strategico con l'obiettivo di spostare il tutto ai Ronchi.

La giunta Biglione continua nella sua insipienza, o forse semplicemente dorme, così il Comune di Cuneo entra in Tecnogranda con una importante partecipazione trovandosi, per così dire, il lavoro fatto e se ne va il Politecnico di Torino, tutto ciò nell'indifferenza più totale del Comune di Dronero.

Intanto al vertice della Fondazione arriva Falco, ex vicesindaco di Cuneo che decide di investire in Tecnogranda cifre importanti, dalla Regione Piemonte semaforo verde per accesso a fondi e progetti e finalmente Tecnogranda parte, siamo all'inizio del 2007.

Alla guida l'ing. Alessandro Mario Ferrario, milanese capitato a Cuneo per caso ed imbarcato nel gruppo di lavoro che ha redatto il Piano Strategico di Cuneo. A lui non sfugge certo l'opportunità che rappresenta Tecnogranda e la cavalca con il pieno e totale appoggio di tutti.

Il resto è storia di oggi e della gravissima situazione finanziaria in cui Tecnogranda versa.

Massimo Monetti

Impresa costruzioni

CHIOTTI F.lli & PRAKAN snc

SCAVI - ASFALTI - LAVORI STRADALI



ESEGUE ASFALTATURE  
ANCHE DI STRADE E  
CORTILI PRIVATI E  
PREPARAZIONE FONDI  
PER AUTOBLOCCANTI



VIA BUSCA 26/A - DRONERO (CN) TEL. 0171917054 - 335 5447240

## Ferrario, a.d. dimissionario

*Le passività del bilancio 2011 sarebbero da attribuire ad un differente sistema di calcolo*



Alessandro Mario Ferrario, classe 1965, arriva in Tecnogrande nel 2007, in un periodo di profonda crisi per l'azienda dronerese, dopo aver lavorato per numerose multinazionali tra le quali Heinken, Philip Morris e Barilla. Nel biennio 2008-2009 è stato direttore generale di Finpiemonte. Dall'1 settembre 2011 è direttore di Confortigiano Cuneo.

Negli anni il fatturato di Tecnogrande continua a crescere, fino al 2011, quando fa segnare un - 1.1325.000 euro (-40% rispetto all'anno precedente). Ferrario, amministratore delegato e direttore dell'azienda, lascia l'incarico, a scadenza del mandato, a metà 2011.

Dopo aver prestato la sua opera in importanti multinazionali, come approda a Tecnogrande?

Nel 2007 si discute se Tecnogrande deve proseguire come aveva fatto fino ad allora, chiudere o trovare una nuova strada. Se fosse stata chiusa il territorio avrebbe dovuto restituire una cifra tra i 5 e i 6 milioni di euro di fondi ottenuti per avviare la società perché non aveva esaurito il percorso minimo richiesto dalla Commissione europea in termini di operatività a partire dalla fondazione. Io vengo coinvolto dall'Unione industriale in un progetto di dare un futuro alla società specializzandola sul settore agroalimentare che rappresenta una ricchezza per il territorio. Si trattava di creare un'impresa di servizi tecnici e di accompagnamento. Mi sono messo a lavorare in termini di volontariato in un percorso voluto dagli azionisti. Si insedia un cda composto da imprenditori e tecnici per tener legata la società al territorio. I laboratori devono essere riconvertiti e si deve riconnettere Tecnogrande al territorio. Si raggiunge il punto di pareggio molto prima di quanto previsto. Negli anni si ottengono circa 30 milioni di euro a fondo perduto. Tecnogrande diventa il più grande polo tecnologico del Piemonte con 450 imprese associate.

In un articolo del 2008 pubblicato su un quotidiano nazionale parlò di un progetto commissionato da un'azienda israeliana per la gestione degli ortaggi. Come è andata a finire?

La cosa è continuata. Era un sistema di ottimizzazione dell'irrigazione con dei sensori in campo che permetteva con il 30% in meno di acqua di fare il 21% in più di produzione di verdure.

Nel bilancio di Tecnogrande del 2010 si parla di 120 progetti avviati. Nel 2011 si legge che i progetti attivi sono scesi a 12. Come mai?

Non mi risulta. Bisogna vedere quale fosse la partecipazione di Tecnogrande in tutti quei progetti.

Il 31 dicembre 2010 viene deliberato un aumento di capitale considerevole per alcuni progetti. Sono proseguiti?

Era necessario finanziare un'implementazione dei laboratori, quali, ad esempio, quelli del plasma e per eliminare le tossine. Si investe anche nella ricerca sulle energie rinnovabili perché, ad esempio, le serre fotovoltaiche avevano dei problemi. Quando si cresce c'è bisogno di finanziare nell'immediato il circolante perché i contributi per le ricerche arrivano dopo.

Il bilancio 2010 si chiude con un fatturato di 2.400.000 euro (+72% rispetto all'anno precedente). A fine 2011, si registra invece un passivo di 1.300.000 euro. Come spiega questa cosa?

Deriva da scelte di criteri contabili operati dalla nuova amministrazione. In primo luogo il patrimonio, poi la contabilizzazione dei progetti di ricerca pluriennali. Ma come è possibile che si produca questa negatività? Vengono cambiati i criteri contabili rimasti inalterati fin dall'inizio della storia di Tecnogrande. Erano stati sempre messi a patrimonio netto dei contributi percepiti negli anni 2002, 2003 e 2004. La cosa viene adesso spostata nei debiti del passivo. Questo contabilmente implica una perdita e una riduzione del patrimonio.

Questa cosa implica una perdita così alta?

Credo una buona parte. Se è solo una questione contabile come spiega che il 13 settembre 2012 viene convocata un'assemblea con all'ordine del giorno la discussione dell'articolo 2446 del codice civile che riguarda il capitale societario ridotto ad 1/3?

Non viene raggiunta la soglia che obbliga ad una ricapitalizzazione. Gli amministratori lo fanno per informare i soci del futuro andamento di Tecnogrande. Viene detto che i soldi sono spostati e che non vengono più contabilizzati come prima, ma non è che non ci sono più. Poi, certo, la crisi inizia a farsi sentire, qualche cliente fallisce e c'è un discorso di revisione dei crediti.

Nonostante il dato negativo del bilancio, l'assemblea approva la destinazione di 60.000 euro a suo favore come "corresponsioni competenze ad obiettivi raggiunti" relativi al suo operato nel 2011...

Nel mio contratto, sin dall'inizio, c'è una fetta dei compensi legata al raggiungimento dei risultati. C'è un meccanismo di valutazione formalizzato che si avvale di un comitato retributivo. C'è un controllo interno che va a vedere l'operato e gli obiettivi sono posti ad inizio anno, controllati e consuntivati alla chiusura del bilancio. L'assemblea delibera su indicazione di questo comitato. Ci sono anni in cui non ho percepito questi soldi, perché non era stato possibile raggiungere gli obiettivi.

Nel bilancio 2011 non sono più inseriti alcuni beni strumentali, per un totale di 280.000 euro presenti negli esercizi precedenti. Che fine hanno fatto?

Sono beni presso terzi. Acquistati da Tecnogrande e poi portati in altre aziende. Sono inseriti nelle opportune voci. A livello contabile è stato fatto tutto nella massima trasparenza.

Nel 2011 inizia un suo interessamento per l'insediamento di un progetto imprenditoriale in Valle d'Aosta, nell'area della ex Tecdis di Chatillon, chiusa dal 2006. Quello non poteva essere un progetto targato Tecnogrande?

Veniamo presentati dalla Regione Piemonte alla Valle d'Aosta che vuole fare un parco tecnologico, per non dismettere quell'area e convertirla a magazzino. Si cerca di creare un polo che abbia caratteristiche integrate con gli incubatori di quel territorio che si occupi di centro servizi per l'innovazione ed incubatore d'impresa. Una cosa molto diversa da Tecnogrande che lavora su aziende già produttive. E poi c'è la differenza che là l'area è molto più grande. La situazione in Valle d'Aosta è ancora all'inizio. Se dovesse partire sarebbe buono se Tecnogrande vi rimanesse agganciata, mantenendo però la propria identità. Comunque, rimarrò fino allo studio di fattibilità, poi lascerò. La cosa aveva senso finché mi occupavo di Tecnogrande, perché avrebbero potuto esserci delle sinergie.

Il nuovo cda subentrato nel 2012 ha detto di aver dato mandato ad uno studio legale di verificare la possibilità di rivalersi economicamente sui precedenti amministratori. Ci sono novità?

Noi siamo a disposizione, come lo siamo sempre stati, a chiarire ogni cosa. Già dal 2008 avevamo messo a punto un organismo di vigilanza.

Che futuro vede per Tecnogrande?

Si deve proseguire sulla questione del polo d'innovazione. Quello che dovrebbe fare l'azienda è quello che è stato fatto nel 2007, usando Tecnogrande come strumento di sviluppo del territorio.

## Grosso, l'attuale presidente

*Il bilancio 2013 chiuderà con una perdita di 311.000 euro*



Maurizio Giuseppe Grosso, 51 anni, commercialista con studio a Cuneo, il 28 settembre 2012 è stato nominato presidente del Consiglio d'amministrazione di Tecnogrande. Il nuovo direttivo, di cui fanno parte anche Sergio Rabbia, Emiliano Cardia e il direttore generale Giorgio Diquattro, è subentrato al precedente, durato in carica solamente un anno, in un momento di estrema difficoltà finanziaria per il polo tecnologico dronerese.

Emiliano Cardia era già presente, in qualità di presidente nel cda, insieme ad Alberto Arese, Guido Ghione, Guido Giletta e Domenico Paschetta che si è dimesso nel 2012. Perché è stato riconfermato nel nuovo direttivo?

Credo che l'assemblea volesse dare un segno di forte discontinuità ma, come succede sempre, anche mantenere un elemento di continuità gestionale.

Ma perché è stato riconfermato proprio Cardia e non qualche altro componente del direttivo uscente?

Forse perché i soci hanno ritenuto che Cardia rappresenta un collegamento tra Tecnogrande e Torino. La Regione e Fingranda sono due interlocutori molto importanti.

Che compenso percepite per il vostro mandato?

Il presidente 18.000 euro lordi annui e 6.000 euro ogni consigliere. Il cda non percepisce rimborsi spese o gettoni di presenza.

Sono previste delle ulteriori corresponsioni ad obiettivi raggiunti?

No.

Che situazione avete trovato quando vi siete insediati?

Una situazione difficile perché la società nel 2011 aveva registrato una perdita di 1.135.000 euro e nel 2012 era avviata ad una perdita analoga. Quindi, in una situazione in cui le perdite rappresentano un terzo del patrimonio netto, i riflessi finanziari ed economici erano pesanti. Abbiamo subito dovuto affrontare le emergenze, come pagare gli stipendi.

Abbiamo dovuto razionalizzare i costi e riportare la società ad un livello gestionale di sicurezza. Il 2012 chiuderà con una perdita di 837.000 euro, frutto di un trend che era comunque superiore.

Lex Ad Alessandro Ferrario ha attribuito gran parte delle perdite registrate nel 2011 a scelte di tipo contabile differenti rispetto agli esercizi precedenti. Cosa nel pensa?

Non do giudizi di tipo soggettivo. Non so come erano gestiti i criteri contabili precedenti. Forse gestiti con troppo ottimismo sulla parte soggettiva. Quelle perdite sono reali. Posso dire che la situazione al 31 dicembre 2012 rappresenta con chiarezza la reale situazione aziendale. Io non ho fatto la scelta di cambiare i criteri contabili e il 2012 è in un continuità con il 2011.

Ferrario ha anche detto che "erano stati sempre messi a patrimonio netto dei contributi percepiti negli anni 2002, 2003 e 2004. La cosa viene adesso spostata nei debiti del passivo. Questo contabilmente implica una perdita e una riduzione del patrimonio"...

Il contributo è un bonifico che arriva con un numero di euro e a quel punto non c'è più soggettività. Se arrivano 300.000 euro in contro economico sono 300 e non 500.

All'indomani dell'insediamento avete detto di aver dato mandato ad uno studio legale di verificare la possibilità di rivalersi economicamente sui precedenti amministratori. Ci sono novità?

Abbiamo ricevuto il compito di verificare l'attività svolta dalle precedenti gestioni e abbiamo avviato un'analisi, di cui daremo conto in assemblea, sulle operazioni che potevano denotare delle negligenze di tipo gestionale. A quel punto i soci valuteranno se sarà il caso

di procedere.

In che situazione è adesso Tecnogrande?

Ci sono 11 dipendenti, di cui 3 in cassa integrazione. Prevediamo di chiudere il bilancio 2013 con una perdita di 311.000 euro. Rispetto agli anni precedenti le perdite sono molto contenute. Ci sono, poi, dei consistenti ammortamenti di circa 400.000 euro, quindi il casflow non risulta negativo. Non possiamo permetterci ricavi incerti a fronte di costi da affrontare subito. Abbiamo il ricavo e dopo possiamo spendere.

In quegli ammortamenti sono compresi anche i 280.000 euro di beni strumentali presso terzi?

I beni presso terzi sono registrati e ammortizzati per tutto il periodo.

E' previsto un abbattimento del capitale sociale?

Sicuramente bisognerà farlo perché lo chiede il codice civile. La nostra intenzione è chiedere ai soci uno sforzo per darci le risorse finanziarie per gestire le emergenze con più serenità, perché le perdite che sino sono accumulate sono vere e devono essere coperte.

I laboratori adesso stanno funzionando o sono fermi?

Stiamo operando con il Politecnico e con l'Università per attività di laboratorio.

Che futuro vede per Tecnogrande?

Vogliamo promuovere i rapporti con le Università e con i vari soci senza volare troppo in alto e sfruttando le risorse che ci sono all'interno. Tecnogrande opera su più attività e in questo periodo di crisi il lavoro di quest'azienda è ancora più importante.

Interviste a cura di Luca Chiapale

## La vostra pubblicità sul Dragone

### VENDITA DI SPAZI PUBBLICITARI

Formato base 1 modulo mm 40x43 ...euro 11,00  
da 2 a 3 pubblicazioni sconto ..... 20%  
da 4 a 5 sconto ..... 30%  
da 6 a 9 pubblicazioni sconto ..... 40%  
da 9 a 12 pubblicazioni sconto ..... 50%

Tel.338 1150145 - 0171 902473  
e-mail: dragonedronero@gmail.com

*Dragone: il mezzo più efficace per far conoscere la vostra attività alla Val Maira*

Il mondo visto dalle "Alte Terre"

## La strana democrazia dell'Europa

"Ce lo chiede l'Europa", "lo impongono i mercati", quante volte abbiamo sentito queste parole dai "capi" per giustificare scelte e decisioni impopolari, ma imposte da poteri esterni al contesto nazionale e a cui ci si deve per forza assoggettare, condizionamenti sempre più frequenti che indirizzano in modo etero diretto il processo decisionale e stanno man mano facendo evaporare il concetto di Sovranità Nazionale.

L'Unione Europea è qualcosa di inedito sullo scenario internazionale, non è una organizzazione intergovernativa come le Nazioni Unite e non è una federazione di Stati come gli Stati Uniti d'America, per ora rimane un organismo "sui generis" a cui gli Stati membri delegano parti sempre più consistenti della propria Sovranità Nazionale.

Per quanto riguarda la moneta o le politiche agricole e ambientali i suoi comportamenti sono quelli di una federazione, per gli affari interni si comporta come una confederazione, mentre per la politica estera si muove (.a fatica a dire il vero..) come una organizzazione internazionale.

Per il concetto di Sovranità Nazionale, passatemi una lettura di tipo darwiniano, nel vecchio continente siamo di fronte ad un nuovo salto evolutivo di una soluzione organizzativa nata per mutazione genetica nel '600 da quello che per i Romani era il "summum imperium".

Se Illuminismo e industrializzazione ne hanno segnato i fondamentali, l'economia ha scandito il tempo del grande processo che ha portato agli attuali Stati-Nazione, avendo ben presente che tutti i grandi salti organizzativi sono figli di strappi dolorosi, rivoluzioni, guerre, grandi flussi migratori, crisi economiche internazionali. Tragedie insomma!

La Sovranità Nazionale ora sta nuovamente mutando sulla spinta di nuove dinamiche conseguenti alla globalizzazione e speriamo che la politica questa volta sappia governarle in modo saggio.

Fino ad ora si intendeva con essa la somma dei poteri che uno Stato indipendente esercitava in tutto il suo ambito territoriale, storicamente rinunciare ad essa in alcuni casi non è stato un problema, così è stato per gli Stati membri di uno Stato federale, per i cosiddetti "protettori" e così via, ma in Europa è diverso, non dimentichiamo che l'Euro è nato prima di una unione politica vera e propria!

Siamo di fronte a proces-

si ancora informi conseguenti a fenomeni nuovi, ineludibili e indipendenti dalla volontà popolare, che continua a esprimersi eleggendo Parlamenti che si stanno svuotando di autorità, autorevolezza e potere, per questo affermo che siamo di fronte a una ridefinizione del concetto di democrazia che rimane legato a una situazione non più attuale.

Ormai il mondo cammina su strade da altri e altrove per lo più tracciate, situazione resa in modo chiaro da Mario Monti il 24 novembre 2011 ".i passi in avanti dell'Europa sono per definizione cessioni di parti di sovranità nazionale a un livello comunitario..".

Piaccia o meno le cose stanno andando avanti così, ma se è comprensibile che siano sottoposti al controllo europeo i bilanci dei singoli Stati, come richiesto da alcuni, Germania in testa, qui nasce il problema.

Se si può accettare un sistema sovranazionale che ci indirizzi, ma che ci renda più forti perché più numerosi e compatti, bisogna evitare la situazione in cui l'Europa unita sia diretta da una o alcune nazioni egemoni, mentre le altre ubbidiscono quando "l'Europa lo chiede".

E questo non solo per la perdita di autonomia per gli Stati membri, ma perché chi prevale può avere la forte tentazione di gestire l'Europa a vantaggio proprio e scapito altrui, anche solo imponendo mentalità e abitudini che non sono a tutti connaturate. Un'ipotesi che somiglia tanto al contesto che si sta affermando e che va in qualche modo corretto.

Di fronte a queste mie convinzioni e vedendo, a dire il vero a volte subendo, una campagna elettorale che aveva l'obiettivo di conquistare seggi in un parlamento che governa su poche cose ormai, mi sono riletto le considerazioni di Gustavo Le Bôn, per alcuni un cattivo maestro, che alla fine dell'ottocento scriveva che ".i capi non sono uomini di pensiero, ma d'azione...vengono reclutati soprattutto tra quelli nevrotici, esagitati, semi-alienati che vivono al limite della follia...".1.

Confesso che ultimamente mi è tornata una gran nostalgia della Prima Repubblica, ma a ben vedere anche lì la conquista del consenso aveva percorsi discutibili: ".il saper lusingare, cosa che appare vergognosa e deplorabile in altri momenti della vita, è invece necessaria durante una campagna elettorale. Del resto la lusinga .... è indi-

spensabile ad un candidato il cui atteggiamento, il cui volto, il cui modo di esprimersi, devono di volta in volta mutare per adattarsi ai pensieri e ai desideri di chiunque egli incontri..."2.

Non siamo però al tempo della prima repubblica finita nel '94, ma in un'altra, sono consigli che nel 64 A.C. Quinto Tullio Cicerone dava al fratello Marco che si candidava al consolato in una più antica "prima repubblica".

Anche allora le regole per acquisire il consenso e formare le assemblee di governo non differivano molto da quelle attuali, rassicuranti in questo caso le parole del solito Gustavo Le Bôn:

"Le decisioni di interesse generale prese da una assemblea di uomini illustri, ma di specializzazioni diverse, non sono molto migliori delle decisioni che potrebbero essere prese da una riunione di imbecilli".

E' in atto un cambiamento epocale nell'impianto istituzionale, iniziamo pure con la rottamazione del vecchio, ma intendiamoci su cosa sia il vecchio da buttare.

Non è questione di carta d'identità, il vecchio per me sono metodi di gestione del potere arrogante, un approccio affaristico alla gestione del Bene Comune, l'incapacità progettuale, la presunzione, la superbia e l'arroganza, la difesa ad oltranza delle sedie occupate e uno sterile quanto inutile virtuosismo polemico.

Non è una questione generazionale, questi comportamenti attecchiscono benissimo anche in gioventù, l'imbecillità non ha età, è un dono innato.

Su questi argomenti mi confrontavo e scontravo già con amici nel '68, lontana gioventù, quando si contestava l'autorità dei "vecchi", mentre per me sarebbe stato meglio pensare e ridiscutere regole e comportamenti lasciando da parte dati anagrafici per privilegiare etica, idee e progetti.

Solo due anni dopo lo spirito del '68 era finito e i rivoluzionari di allora sono ora dinosauri inamovibili piazzati in ogni angolo e contro cui si sta scatenando una nuova lotta generazionale, mentre io continuo a essere convinto che pensare un avvenire possibile non è questione legata all'età, non è questione generazionale, è questione di intelligenza, buona volontà, etica e impegno e due grandi vecchi ci stanno dando una lezione magistrale di saggezza, il nostro presidente Napolitano e Benedetto XVI.

Sui loro atti e comportamenti vale la pena riflettere.

Mariano Allocco

(Footnotes)

1) Psicologia delle Folle, Gustavo Le Bon, Longanesi, 1970

2) Manualetto del candidato, Quinto Tullio Cicerone, Manni editore, 2004

GRUPPO A.N.A. DI DRONERO

## Raduno 2013

Una due giorni molto intensa, con momenti di celebrazione e di convivialità



E' stata una due giorni molto intensa quella vissuta dal Gruppo Alpini di Dronero. Una due giorni che ha visto alternarsi, come nella tradizione Alpina, momenti di convivialità e di festa, a momenti di ricordo di celebrazione e di manifestazioni protocollari.

Sin dal sabato pomeriggio, con l'arrivo delle Penne Nere di Castelnuovo Garfagnana accompagnate dal Vice Sindaco dott. Biasotti, l'esposizione dei mezzi militari del Gruppo Alpini di Leva anni 80 in congedo, l'arrivo del Gruppo storico Regiment d'Ordonnance National Piemont 1793-1800 e la Banda Musicale San Luigi di Dronero si è creata un'atmosfera di festa condivisa da tutta la popolazione. La serata, dopo la cena offerta dal Comune, si è conclusa con le esibizioni canore nel Cinema Teatro Iris con il "Piccolo Coro Familiae di Dronero" e la corale "La Reis".

La giornata di domenica è iniziata con l'Alza Bandiera ufficiale e gli onori al Battaglione Dronero e la deposizione della corona al cippo dedicato alla Garfagnana per rinnovare il gemellaggio con le Penne nere di Garfagnana ed a ricordo degli Alpini di quella Terra

che morirono travolti dalla valanga alle pendici del monte Rocca La Meja il 30 gennaio 1937.

Si è poi reso omaggio in memoria di tutti Caduti con la deposizione della corona al Monumento degli Alpini.

La cornice degli Alpini alla celebrazione è stata veramente oltre ogni aspettativa: ben tre Vessilli Sezionali Cuneo, Mondovì e Saluzzo, la Bandiera di Guerra del XXIX Battaglione Coloniale, 22 gagliardetti provenienti dalle provincie di Cuneo, Torino e Biella, i Gonfaloni dei comuni di Dronero e Castelnuovo Garfagnana, le Associazioni d'Arma della Marina, Aeronautica e ANPI abbracciavano il celebran-

te nel suo officiare colorando di verde alpino l'altare. Al centro della chiesa, il nuovo gagliardetto del Gruppo ripiegato intorno all'asta di supporto per poi essere srotolato e benedetto davanti all'altare da Don Graziano, ha reso ancora più solenne la messa.

Stanchi ma felici e soddisfatti gli alpini di Dronero hanno poi concluso la festa con l'ammaina bandiera.

Il Gruppo Ana di Dronero ringrazia di cuore tutti coloro che hanno contribuito con doni alla bella riuscita della lotteria.

## Aspettando il 25 aprile

Primo incontro a Roccabruna, poi venerdì 5 a Dronero e il 12 a Villar

Un folto pubblico ha seguito con attenzione il primo appuntamento del ciclo di incontri "Aspettando il 25 Aprile" che ormai da quattro anni l'ANPI e i comuni di Dronero, Roccabruna e Villar organizzano in attesa, appunto, della celebrazione dell'anniversario della Liberazione.

Il primo incontro si è svolto presso la sala polifunzionale di Roccabruna, venerdì 22 marzo, con la proiezione del film documentario "Duccio Galimberti - il tempo dei testimoni" realizzato da Teo De Luigi con introduzione e dibattito finale a cura di Michele Calandri direttore dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo che ha collaborato al progetto.

Il programma dell'ini-

ziativa prevede venerdì 5 aprile presso il teatro Iris di Dronero il recital del Gruppo teatro di Angrolo dal titolo "Bianca: una, cento donne nella resistenza" dedicato al grande contributo femminile alla lotta di Liberazione ed infine il 12 aprile, presso il palazzetto polivalente di Villar San Costanzo sarà

presentato il lavoro di ricerca svolto dalla scuola primaria di Villar "Nuto Revelli" dal titolo "Memoria e storia degli ex internati Villaresi". Un documento che raccoglie le testimonianze di chi è stato costretto alla detenzione nei campi di concentramento.

S.T.

*Scioperoni Gerard*  
DECORATORE  
0171.917637 - 338.1187883  
Via Caraglio, 28 - 12025 DRONERO (CN)

- \* DECORAZIONI INTERNE/ESTERNE
- \* RASATURE
- \* STUCCO VENEZIANO
- \* VELATURE
- \* CARTONGESSO
- \* ISOLAMENTO TERMICO A CAPPOTTO  
EPS - SUGHERO - MINOPOR

**Francesco**  
il tuo **SPAZZACAMINO**

LO SAI CHE PER LEGGE DEVI FAR PULIRE IL CAMINO ALMENO UNA VOLTA L'ANNO?!?!

PULIZIE CAMINI - VIDEO ISPEZIONI - PULIZIA CAPPE DA CUCINA  
CONSULENZE - VENDITA ED INSTALLAZIONE STUFE

cell: +39 329 3615500 Villar San Costanzo - Cuneo  
www.spazzacaminocuneo.it

## Perano Ivano

Legna da ardere

Nuova sede Tetti Borgetto - Dronero

Tel. 0171 - 905059 - 389 1141591

VIAGGIO NEL MONDO DEL LAVORO  
DELLA VALLE MAIRA

# Protea Engineering

*Una piacevole sorpresa*

Il nostro viaggio nelle aziende droneresi continua, dopo la tradizione metalmeccanica passiamo all'elettronica, incontriamo la PROTEA, azienda specializzata nella produzione di apparecchiature per il settore elettronico.

Ci accoglie l'amministratore unico, Eraldo Luciano, insieme ai suoi due figli Emanuele e Massimo, rimaniamo colpiti dalla dotazione di macchinari per la produzione, quattordici apparecchiature automatiche di assemblaggio Smt (Amistar-Tenryu, Philips, Yamaha e Universal), sei forni per rifusione (Vitronics, Ersa, Techwin e Samsung), sei apparecchiature serigrafiche automatiche (M.P.M.) ed una grande cella frigorifera automatizzata con controllo della temperatura e umidità per lo stoccaggio dei circuiti preassemblati. Il tutto in una bella struttura, in netta evidenza nella zona industriale di Ricogno, quando si lascia Droneo verso Cuneo, un cubo di vetro di cui molti si saranno chiesti l'impiego.

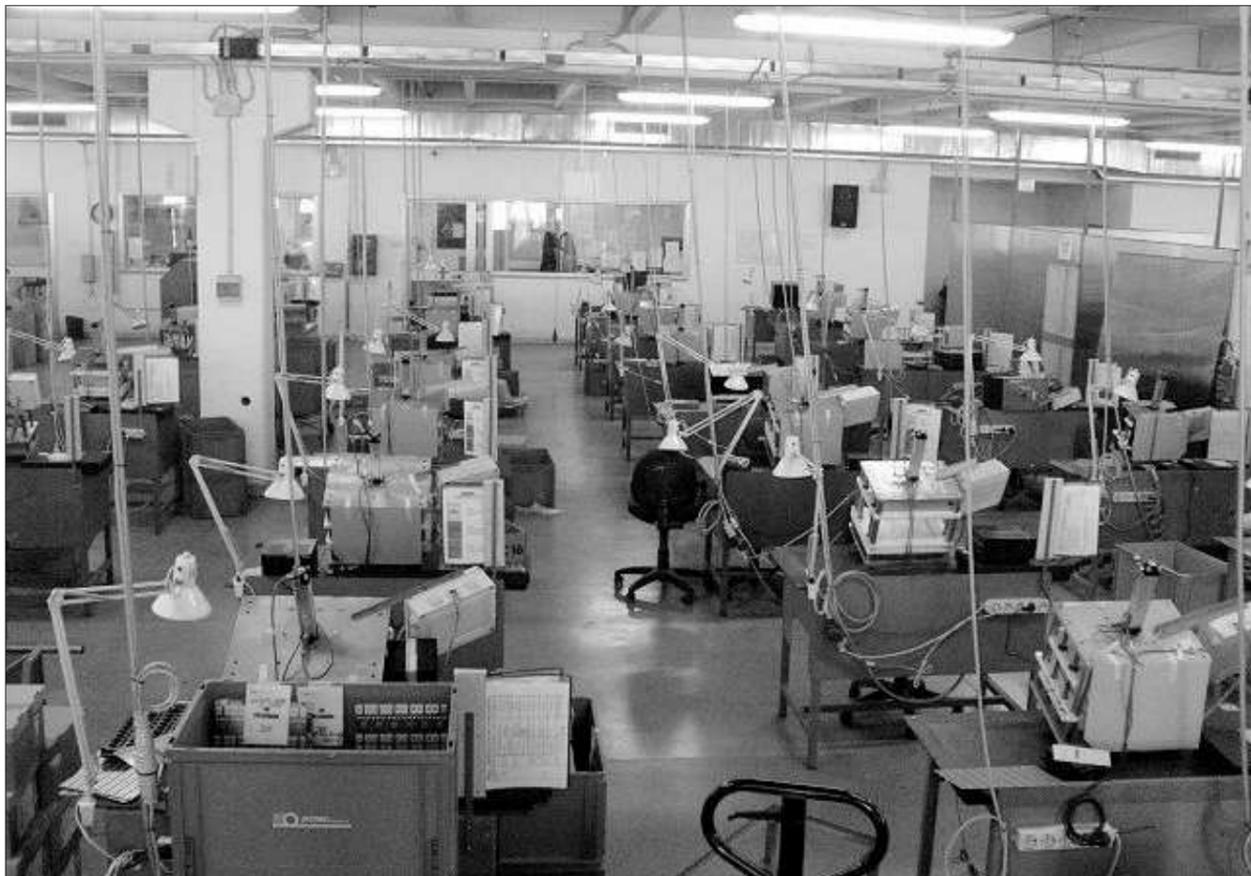
Proprio in quella struttura, organizzata su due piani, si concentra la produzione della PROTEA, montaggio di apparecchiature elettroniche e di circuiti con componenti elettronici, sia tradizionali che SMT, utilizzati soprattutto nel settore automotive. Parlando di automotive il pensiero non può non andare alla BITRON, multinazionale di proprietà della famiglia Bianco, fornitore delle principali aziende automobilistiche europee e mondiali. Proprio la PROTEA è un importante fornitore del

Gruppo Bitron con cui ha ormai stabilito una sorta di filo diretto, grazie soprattutto all'estrema flessibilità produttiva su cui l'azienda ha puntato molto in tutti questi anni. Scelta vincente che ha consentito di eseguire sia le piccole, sia le grandi produzioni, garantendo la qualità a costi estremamente competitivi.

Infatti la domanda che sorge spontanea riguarda proprio la competitività di produzioni che ormai siamo abituati a vedere localizzate in paesi magari lontani con un costo del lavoro molto basso.

La risposta arriva da Emanuele Luciano: "Un buon rapporto con le maestranze e una attenta e parsimoniosa gestione degli impianti produttivi consentono alla Protea di avere un rapporto qualità/prezzo molto concorrenziale che consente di difendere le proprie posizioni di mercato. In questo momento l'azienda sta lavorando a pieno regime e le prospettive nel breve-medio periodo sono buone.

Un capitolo speciale vogliamo invece dedicarlo al personale, 27 dipendenti in tutto. Di queste la stragrande maggioranza sono giovani donne, spesso mamme, a cui l'azienda garantisce orari flessibili in funzione delle proprie esigenze. L'elevata automazione degli impianti di produzione e una intelligente gestione della successiva attività di collaudo e test delle schede elettroniche prodotte, consentono alle maestranze margini di flessibilità che vanno molto oltre le regole contrattuali. Aggiunge Eraldo



Luciano certamente, per noi la flessibilità vuol dire anche creare un ambiente più accogliente per i lavoratori. All'interno della nostra struttura, dal 2000 ci siamo trasferiti in questo moderno stabilimento di 3600 metri quadri disposto su due piani, alcuni locali sono stati riservati ai dipendenti, soci, clienti e fornitori. In questi locali ci sono un club privato, una palestra e stiamo pensando anche alla creazione di un bar, sempre all'interno dell'azienda. Avere dedicato parte dello spazio a degli ambienti relax ha certamente contribuito al rendimento complessivo di tutti".

Che dire, in un momento non facile, in cui le aziende puntano, con difficoltà, alla sopravvivenza la visita in PROTEA è stato un piacevole intermezzo.

Massimo Monetti



TORNEO FOTOSLOW

## Foto del mese



Simboli esoterici - autore Giorgio Yoshi Rivoira

**Tappezziere**  
Imbottiture di divani, poltrone e letti anche su misura. Tendaggi

*L. Matarasè*  
di Fenoglio Giorgio

**MATERASSAIO**  
Materassi in lana, ortopedici, in lattice, schiumati, doghe, ecc...

12100 Madonna dell'Olmo - Cuneo  
Via Circonvallazione Nord, 50 - Tel. 0171 41 17 34

## Sigillo d'oro della Regione al Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte

Il Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte è stato insignito del Sigillo d'oro della Regione Piemonte per il 2012. La decisione è stata presa dal Consiglio regionale del Piemonte nella seduta del 23 ottobre scorso, che ha approvato all'unanimità il provvedimento dell'Ufficio di presidenza, primo firmatario Valerio Cattaneo, ed ha avuto la seguente motivazione: "Al Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte, in considerazione dell'opera particolarmente meritoria prestata in situazioni emergenziali di particolare rilevanza e gravità".

La cerimonia ha avuto luogo alle 10.30 nella sede del Consiglio Regionale del Piemonte a Palazzo Lascaris, alla presenza delle più alte cariche Civili e Militari della Regione Piemonte. Ad aprire la cerimonia il Presidente del Consiglio Regionale Valerio Cattaneo, che ha espresso il più vivo apprezzamento per l'opera prestata, sottolineando come il Corpo sia sempre presente negli scenari di emergenza che hanno segnato il nostro territorio piemontese; le alluvioni del 1994, del 1996 e nel 2000, oltre all'impegno che hanno prestato nelle ultime emergenze fuori regione. Definendo il tutto come "espressioni autentiche di solidarietà e di dedizione al territorio e ai cittadini, volontari che con il loro operato compensano le carenze economiche che il territorio sta vivendo in questo periodo, il Piemonte è orgoglioso di questi volontari".

Il Presidente della Regione, on. Roberto Cota, oltre ad aver ribadito come la grande professionalità



messata in atto nei gravi eventi che hanno colpito il territorio abbia permesso di sviluppare una realtà di soccorso e di intervento unica sul panorama nazionale, ha inoltre sottolineato come il Corpo A.I.B. del Piemonte sia, insieme agli altri enti di soccorso, un altro pilastro essenziale nel sistema di Protezione civile regionale. Molte parole di elogio anche dal dott. Giarola, direttore dell'ufficio volontariato del Dipartimento nazionale di Protezione Civile, il quale è intervenuto all'evento portando i saluti del Capo della Protezione civile Prefetto Franco Galadelli. Nel suo intervento ha ricordato l'importante opera che il Corpo A.I.B. ha prestato nella città di Barisciano, colpita dal terremoto in Abruzzo nel 2009.

Sergio Pirone, Ispettore Generale del Corpo A.I.B. ha sottolineato come "un'associazione di persone, entrata in punta di piedi nel panorama del volontariato, abbia saputo mettere in atto negli anni una professionalità di intervento esemplare, ottenuta dal grande interessamento

economico della Regione Piemonte e dal supporto morale e tecnico del Corpo Forestale dello Stato". A chiusura della serie di interventi l'assessore regionale alla Protezione civile Roberto Ravello ha sottolineato come l'organizzazione gerarchica e la struttura professionale abbiano portato una maggiore rapidità di interventi, oltre alla sentita radicazione sul territorio dei volontari che fanno parte di questa realtà di volontariato. Ha inoltre sottolineato come in questi periodi di sofferenza economica sia ancora più importante investire sul volontariato, vera risorsa del territorio. Per il Corpo A.I.B. erano presenti tutte le rappresentanze dei vari Ispettorati provinciali del Piemonte e i membri della direzione Regionale.

### Il Sigillo della Regione Piemonte

Il Sigillo della Regione Piemonte è stato istituito con la legge regionale n. 15 del 2004 e ne costituisce la massima onorificenza. Viene conferito ai cittadini che per qualche motivo, evento o fatto di rilievo, o per la propria carriera abbiano portato lustro e onore al Piemonte e si siano resi particolarmente meritevoli di tale riconoscimento, il Consiglio regionale può assegnarlo per non più di due volte all'anno a cittadini nati nella nostra regione, o che vi abbiano risieduto per almeno dieci anni, e alla memoria, con mozione motivata presentata da almeno un terzo dei consi-

glieri ed approvata dai nove decimi dei componenti del Consiglio. I primi due Sigilli erano stati assegnati al missionario padre Clodoveo Piazza nel giugno 2008 e alle truppe alpine delle Brigate Taurinense e Julia nell'ottobre dello stesso anno; per l'anno 2011 era stato assegnato ai Coordinamenti provinciali della Protezione civile. La realizzazione del Sigillo è stata affidata allo scultore piemontese Riccardo Cordero: la medaglia in oro con lo stemma della Regione Piemonte è montata su bassorilievo fuso in bronzo patinato che riproduce la sagoma del Piemonte interpretata artisticamente. Per l'occasione la Regione Piemonte ha emesso una speciale cartolina con annullo filatelico dedicata ai volontari del Corpo A.I.B. del Piemonte. La stessa onorificenza, con le stesse modalità, è stata assegnata anche all'associazione dei Vigili del Fuoco volontari della Regione Piemonte.

Daniele Cora Vice ispettore provinciale Delegato Stampa A.I.B. Provincia di Cuneo

Nella foto, a sinistra Lodovico Peyrona, roccabrunese, ispettore provinciale AIB

## Carnevale 2013

Nonostante il periodo di crisi economica che ci perseguita ormai da qualche anno, la globalizzazione e le peripezie governative di questi tempi, nelle nostre zone, esiste una tradizione viva che rivolge l'attenzione a valori profondi e dalle radici antiche: il carnevale delle maschere.

Il carnevale è una festa attraverso cui le maschere si propongono di far conoscere la storia, le usanze ed il folklore del proprio paese in tutto il territorio circostante.

Uno scambio di racconti ed esperienze tra giovani e meno giovani ed un intreccio di rapporti che si rafforzano con il passare dei mesi e degli anni.

In ultimo, non bisogna dimenticare che l'esperienza carnevalesca delle maschere si rivolge in primo luogo ai "meno forti", a coloro che necessitano di un sorriso, di un conforto e che troppo spesso ci dimentichiamo di coinvolgere nelle nostre vite. I gruppi mascherati portano, infatti, la loro allegria anche nei centri per disabili, nelle case di riposo, nelle scuole e negli asili per ricordarci e ricordarsi il senso di comunità locale o globale che sia, sottolineando con sorrisi, canti e balli che nessuno è un'isola.

In questo spirito anche

quest'anno Re Rocca e Regina Bruna, insieme alla loro nutrita corte, hanno affrontato i numerosi impegni del carnevale saluzese, che sono culminati sabato 9 marzo nella serata al palazzetto dello sport di Roccabruna.

Un'ottima cena allietata dai colori delle circa 200 maschere provenienti dai più disparati angoli del Piemonte, ha preceduto l'investitura a cui sono intervenuti numerosissimi i gruppi mascherati.

La serata è proseguita con la musica del "Trio capinera", vecchia conoscenza del carnevale, che con maestria ha saputo allietare la festa fino a tarda notte.

Ringraziamo i numerosi volontari che come sempre hanno reso possibile la buona riuscita della manifestazione con tempo e dedizione, ringraziamo le maschere intervenute e l'amministrazione comunale.

Un grande riconoscimento, inoltre, va alle maschere che hanno rappresentato Roccabruna da Vercelli a Dronero, da Torre San Giorgio a Busca facendo conoscere il nome e le bellezze del nostro comune con dignità, intelligenza e perché no con un gran sorriso.

Sabato 20 Aprile 2013 si terrà in Via Roma a Dronero la giornata dedicata a:

### VALLE MACRA 1911 UNA GUIDA PER IL PRESENTE

A cura e con la presenza del prof. PIERCARLO GRIMALDI, antropologo, rettore dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, curatore dell'edizione in copia anastatica della guida di Giovanni Lantermino, edita nel 1911, ripubblicata dalle Messaggerie Subalpine a fine 2012.

Alle 10.30 si svolgerà un incontro/dibattito sulle interessanti prospettive della Valle Maira con la partecipazione di Sindaci, Assessori al Turismo, Imprenditori locali, Associazioni di turismo ambientale. Dalla mattinata saranno esposte foto storiche e nuovi scatti sulla Valle a cura di FotoSlow Valle Maira, e un panoramica di Realtà Economiche locali.

Nel pomeriggio ci sarà la presentazione ufficiale della Guida con letture dell'attore LUCA OCCELLI. In seguito si visiterà la saletta/museo della Tipografia.

Domenica è prevista la possibilità di visita guidata alle borgate del Comune di Marmora.

Questa la proposta degli amici dell'Isola che...c'è per l'Earth Day mondiale (che questo anno sarà lunedì 22 aprile) anche in relazione al comunicato della FAO per la prossima Giornata internazionale della montagna che si celebrerà il prossimo 11 dicembre: "Mountains - Key to a Global Green Economy" si comprende che la Valle Maira rientra nel tema:

"... i beni e servizi della montagna sono primari per il raggiungimento di una 'crescita verde', ma sono crescenti le minacce per loro offerta sostenibile, crediamo che questo tema possa accrescere la consapevolezza sul perché le montagne siano importanti per un'economia verde e uno sviluppo sostenibile globale e come le nuove opportunità dovrebbero portare benefici alle regioni montuose e ai bassi piani, invece di contribuire al degrado degli ecosistemi montani".

(dal comunicato della FAO).

DRONERO

### Progetto di razionalizzazione dei consumi nella scuola di Piazza Marconi

Con delibere della Giunta municipale n. 37 e 38 del 12 marzo scorso, l'Amministrazione comunale di Dronero ha approvato il progetto preliminare e quello definitivo redatto dall'arch. Arneodo e dallo Studio Green Research finalizzato alla razionalizzazione dei consumi energetici presso l'edificio scolastico di Piazza Marconi.

La spesa prevista ammonta a 857.000 euro che potranno essere finanziati all'80% dalla Regione Piemonte mediante l'apposito bando per l'incentivazione al risparmio energetico. La rimanenza pari a 171.400 euro sarà coperta con fondi comunali.



DRONERO Via Giolitti 33 tel.0171.905349 Chiuso il giovedì



## TELESAT

Di Ezio Rovera



Installazioni antenne televisive e internet adsl ovunque

Novità: a Dronero e Roccabruna è arrivata l'adsl via radio, funziona anche senza linea telefonica.

In collaborazione con bbbell.

Strada Linguadoca, 44 12020 Roccabruna

Cell 3358142282 tel 0171/916281

e-mail roversat@libero.it

# Mairaviglie

Viaggi nella Valle

a cura di Duccio Chiapello

## Al di là della dogana

Lettera a un amico



Ma tu ti ricordi cos'era-  
vamo, quando salivamo su  
per questi sassi e questi  
pezzi di bosco, e quando  
vedendo la luna spuntare  
d'improvviso fra i rami ci  
pareva che rispondesse al  
nostro sguardo? E te li ri-  
cordi i nostri pensieri su  
quel mondo che allora non  
avevamo ancora neppure  
scalfito e che ci pareva, e di  
certo era, il parto deforme  
di un'umanità per metà di-  
vina e per metà bestiale?

Noi avevamo un piano  
per cambiare tutto; sapeva-  
mo di essere forti e invul-  
nerabili. Non ci interessa-  
vano i soldi, non ci interes-  
sava apparire, non ci inter-  
ressavano l'onore e l'altrui  
venerazione. Con il nostro  
piccolo aerostato fatto di  
materie semplici avremmo  
viaggiato leggeri e lontano,  
e avremmo bucatato con gli  
spilli delle domande inge-  
nue e delle accuse sacro-  
sante i grandi palloni gon-  
fiati della politica e della  
finanza che coprivano il cie-  
lo infinito che si apriva die-  
tro di loro.

Te lo ricordi quel senso  
d'onnipotenza che ci pren-  
deva quando, nel buio sol-  
cato dalle lucciole, ci pare-  
va quasi, parlando, di in-  
terpretare il pensiero del  
mondo, di parlare con la  
voce del mondo?

E te lo ricordi come ba-  
stava il «no» di una ragazza  
a farci sentire di colpo  
espulsi dall'ordine cosmi-  
co, a condannarci a vagare  
ai margini dell'universo co-  
nosciuto, lungamente cer-  
cando il cuore perduto?

Tu eri più grande, sapevi  
meglio di me tutti i segreti  
del greco e del latino, e ge-  
nerazioni di poeti e di filo-  
sofi scorrevano nel tuo san-  
gue con i loro tesori di idee,  
vittorie, fallimenti e rim-  
pianti; tu sapevi sempre  
trovare il punto debole dei  
discorsi ammalianti dei  
lupi da talk show, e profe-  
tizzavi senza neppure un  
moto d'inquietudine una  
sorta di apocalisse morale  
che avrebbe sommerso l'in-  
tera nazione, mentre noi ci  
saremmo costruiti un'arca  
di poche e fidate verità per  
passare oltre e vedere di  
nuovo emergere terre verdi  
e coltivabili, stavolta libere  
da tirannie di convenienza  
e affarismo.

Salivamo proprio lungo  
questa strada, forse te lo  
ricordi, mentre parlavamo  
di questo futuro, e poi ma-  
gari qualcosa ci distraeva,  
forse una nuvola che come  
un nero vascello fantasma  
transitava muta appena  
sotto la luna, o due occhi di  
animale selvatico che bril-  
lavano e poi tornavano sot-  
to il manto della notte. E  
allora ridevamo di noi, del-  
le nostre debolezze, delle  
nostre sconfitte e sciocche  
vendette, e ridevamo anco-  
ra più forte nel pensare a  
quelle a cui saremmo an-  
dati incontro in futuro per  
il nostro vizio assurdo di  
essere noi stessi e non in-  
vece qualcun altro sotto  
mentite spoglie o sotto de-  
tatura.

Ed ora che ti succede? Ti  
ho rivisto dopo tanto tem-  
po in televisione, mentre ti  
accompagnavi a quelli che  
un tempo giurammo di sfi-  
dare, mentre salivi le loro  
scale e giocavi con le loro  
regole. E allora mi sono  
chiesto quale mirabolante

e terribile conversione ti  
avesse toccato, quale luce  
sulla strada di una Dama-  
sco fin troppo terrena ti  
avesse accecato e forse per-  
fino tolto la memoria. Dim-  
mi, sulla strada verso il  
potere esiste forse una do-  
gana in cui abbandonare i  
bagagli e i vestiti, per pren-  
dere nuove valigie e abiti  
differenti? E dove l'hai la-  
sciato quel ragazzo che sei  
stato e che ora sarebbe il  
tuo miglior accusatore?

Non lo so. Mi accontento  
di ripercorrere i nostri vec-  
chi sentieri, con la sensa-  
zione illusoria di poterti ri-  
trovare qui e riscoprire che  
sei tornato sulle antiche  
tracce.

Dopotutto c'è sempre  
tempo; le montagne sanno  
aspettare.

E nell'attesa ti lascio  
quella vecchia poesia che ci  
ammoniva a non lasciar  
trascorrere la vita invano.  
Ti fa ancora un qualche ef-  
fetto? A me, lo stesso di  
allora.

### LÀ NEI GIARDINI DEI SALICI

(di William Butler Yeats)

*Fu là nei giardini dei salici  
che io e la mia amata ci incontrammo;  
Ella passava là per i giardini  
con i suoi piccoli piedi di neve.*

*M'invitò a prendere amore così come veniva,  
come le foglie crescono sull'albero;  
ma io, giovane e sciocco,  
non volli ubbidire al suo invito.*

*Fu in un campo sui bordi del fiume  
che io e la mia amata ci arrestammo,  
e lei posò la sua mano di neve  
sulla mia spalla inclinata.*

*M'invitò a prendere la vita così come veniva,  
come l'erba cresce sugli argini;  
ma io ero giovane e sciocco,  
e ora sono pieno di lacrime.*



Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi

Notizie dalle Alpi, dedicate a tutti coloro che, cittadini o amministratori, hanno a cuore questo straordinario territorio. Occasioni per partecipare a corsi o spunti da trarre per un'amministrazione un po' meno ordinaria. La CIPRA è impegnata nel miglioramento dello scambio transfrontaliero di esperienze e di informazioni nelle regioni alpine, e in questo contesto è stato elaborato un sito web: <http://italiano.cipra.org>  
Rappresentanze nazionali:  
CIPRA-Italia c/o Pro Natura Torino, via Pastrengo 13, I-10128 Torino, -mail: [cipra@arpnet.it](mailto:cipra@arpnet.it)

### Marketing, pecore e colpi d'accetta per ripristinare i pascoli d'alpeggio

Se le razze tradizionali non vengono più condotte agli alpeggi, o se addirittura questi vengono abbandonati, gli arbusti invadono i pascoli. Un'iniziativa austro-slovena e due progetti svizzeri intendono ripristinare i paesaggi culturali degradati e la loro biodiversità.

In Slovenia gli alpeggi utilizzati continuano a diminuire. E dove l'estivazione è ancora praticata, vengono portati al pascolo animali che hanno un interesse economico, ma sono poco utili per la conservazione del paesaggio culturale. La conseguenza è che i pascoli si degradano e vengono invasi dai cespugli. Il progetto austro-sloveno ALPA si prefigge di rivitalizzare i pascoli montani all'interno delle aree Natura 2000 ricorrendo a interventi basati su analisi socioeconomiche, una gestione sostenibile e un marketing per i prodotti che se ne ricavano.

In Engadina, in Svizzera, anche studenti e impiegati danno una mano: tagliano alberi e mantengono così aperti i preziosi prati magri. A tal fine la fondazione Pro Terra Engiadina collabora con diversi comuni. Il video "Per le farfalle e le salamandre pezzate" mostra come si procede presentando l'esempio di Ramosch.

Un'altra strada per la salvaguardia della biodiversità viene seguita da diversi anni nell'area del Gottardo. Lì è soprattutto l'ontano montano a soppiantare le altre specie. Questi cespugli hanno un'influenza negativa anche sul bilancio idrico: alcune ricerche hanno dimostrato che nei terreni ricoperti da distese di ontano verde l'evaporazione aumenta fino al 20% rispetto ai pascoli, inoltre si ha un rilascio di nitrati nelle acque sotterranee. Gli esperti hanno anche scoperto che le pecore engadinesi, un'antica razza locale, si nutrono della corteccia degli ontani verdi. Le pecore brucano i rami facendo così morire gli arbusti.

### In Francia si spengono le luci

Meno inquinamento luminoso e meno consumo di energia: da luglio in Francia le vetrine restano al buio e le facciate non saranno illuminate. Ecco che cosa prevede il nuovo decreto ministeriale.

Ora è ufficiale: dal 1° luglio in Francia sarà in vigore divieto di illuminazione notturno degli edifici non residenziali. Il decreto riguarda solo vetrine, spazi interni e facciate nella fascia oraria tra l'una e le sei del mattino. L'Agenzia francese per l'ambiente e l'energia ADEME si attende tuttavia un risparmio fino a 2 terawattora, pari pressappoco all'energia prodotta da una centrale nucleare in tre mesi. Calcolando per abitante, per l'illuminazione pubblica ogni francese consuma 92 kWh all'anno. Una quantità di energia che sarebbe sufficiente per lavorare 460 ore al computer. Per raffronto: in Germania nel 2005 il consumo è stato di 55 kWh, con tendenza in crescita.

Le organizzazioni impegnate a contrastare l'inquinamento luminoso apprezzano il parziale oscuramento notturno. Criticano però le numerose deroghe previste per alcune città e località turistiche, oltre che per alcune festività, come ad esempio il periodo natalizio.

L'associazione per la protezione del cielo e dell'ambiente notturno ANPCEN (As-

sociation française pour la protection du ciel et de l'environnement nocturnes) punta a un oscuramento notturno su base volontaria. Nel mese di gennaio l'associazione ha assegnato a 216 comuni, 19 dei quali si trovano nelle Alpi, il marchio "Villes et villages étoilés" (Città e paesi stellati).

### Le Alpi sono troppo preziose per le Olimpiadi

La consultazione popolare del 3 marzo 2013 nei Grigioni ha avuto un esito nettamente contrario ai Giochi olimpici invernali con il 52,7% di no. Una chiara dimostrazione: il gigantismo non è ben accetto nelle Alpi.

Non c'è spazio per simili megaprogetti, né in senso figurato, né finanziario, né tanto meno ecologico. Il voto contro le Olimpiadi nei Grigioni rafforza lo sviluppo sostenibile in tutto l'arco alpino - e forse anche al di fuori dei suoi confini.

Neppure le sirene della propaganda azionate dai promotori sono riuscite a ottenere qualcosa. Per sostenere questo progetto poi fallito hanno dilapidato cinque milioni di franchi (4,2 milioni di euro), mentre la campagna dell'altro fronte è costata appena 76.000 franchi (63.000 euro).

Il progetto ha ottenuto consensi soprattutto tra coloro che si auguravano di trarne profitto o prestigio: nelle località di svolgimento St. Moritz, Davos e Lenzerheide da un lato, e tra le élite della politica, dell'economia e dello sport dall'altro. Gli altri non si sono lasciati incantare dalle promesse.

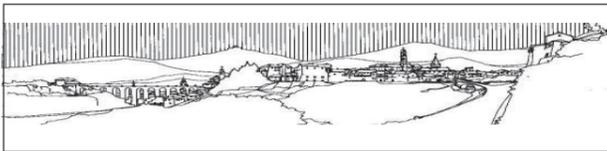
Con il rifiuto opposto dalla popolazione dei Grigioni a una candidatura olimpica, la corsa perde uno dei favoriti del CIO (Comitato Olimpico Internazionale). Aumentano così le chance delle altre candidature alpine, Monaco di Baviera e Garmisch-Partenkirchen? Per niente affatto: in Germania il numero di chi è critico nei confronti delle Olimpiadi è in forte crescita in seguito alle discussioni su una nuova candidatura di Monaco.

### Ristrutturare coniugando ragione e sentimento

La Giuria del Premio internazionale di architettura "Constructive Alps" ha selezionato le 30 costruzioni e ristrutturazioni migliori dal punto di vista estetico e della protezione del clima tra i 400 progetti pervenuti da tutto l'arco alpino. Quali sono queste realizzazioni d'avanguardia per la protezione del clima?

Un cinema a Ilanz/CH, un centro commerciale a Hohenems/A, una stazione dei vigili del fuoco a Magrè/I. I progetti selezionati dalla Giuria rispecchiano la varietà dell'architettura alpina: dalle case unifamiliari agli uffici, e poi scuole, municipi e chiese, realizzate dalla Francia alla Slovenia. Come già nella prima edizione del premio internazionale, svoltasi nel 2011, 10 progetti di ristrutturazione o nuove costruzioni provengono dal Vorarlberg, regione pioniera per quanto riguarda il costruire con ragione e sentimento. Ma, come dimostra anche l'attuale edizione del concorso, un moderno edificio polifunzionale con un consumo energetico molto basso o una casa plurifamiliare in legno regionale nello standard di casa passiva possono benissimo sorgere a Maribor/SI o a Grenoble/F.

## Appuntamenti a Dronero e dintorni



### Venerdì 5 e 12 aprile, ore 21

**Aspettando il 25 aprile – Roccabruna, Dronero, Villar San Costanzo**  
Dopo il primo appuntamento il 22 marzo a Roccabruna, continuano nel mese di aprile gli incontri nell'ambito dell'iniziativa "Aspettando il 25 aprile".

Venerdì 5 aprile: presso il Cinema Teatro Iris di Dronero alle ore 21, Recital del gruppo Teatro Angrognà, "Bianca: una, cento donne nella resistenza" di e con Maura Bertin e Jean Louis Sappè.

Venerdì 12 aprile: presso la Sala Polivalente di Villar San Costanzo alle ore 21, "La classe quinta della scuola primaria "Nuto Revelli" di Villar presenta: "Memoria e storia degli ex-Internati villaresi".  
Info: Comune di Roccabruna, tel. 0171-917201, www.comune.roccabruna.cn.it; Comune di Dronero, tel. 0171-908703, www.comune.dronero.cn.it; Comune di Villar San Costanzo, tel. 0171-902087, www.comune.villarsancostanzo.cn.it.

### Venerdì 12 aprile, ore 21

#### Incontro con l'autore - Dronero

Venerdì 12 aprile alle ore 21 presso la Biblioteca Civica di Dronero, Via Valmala 9, si terrà nell'ambito dell'iniziativa "Incontro con l'autore" la presentazione del libro di Maria Grazia Crozzoli "Io, Claudia e Pluk", Gruppo Editoriale Castel Negrino. Ingresso libero.

Info: Biblioteca Civica di Dronero, tel. 0171-918834

### Venerdì 12 aprile, ore 21

#### "Un giardino tra i monti – La flora alpina" - Dronero

Il Bar Pasticceria Mon Desir, in Via IV Novembre 20 a Dronero, propone per venerdì 12 aprile alle ore 21 "Un giardino tra i monti – La flora alpina", conferenza a cura di Enzo Resta (Guida naturalistica-G.A.E.-ONCN-CAI). Serata dedicata alla visione attraverso immagini fotografiche di numerose specie floreali che arricchiscono e colorano le nostre montagne dalla Valle Po alla Valle Tanaro. Info e prenotazioni: 320-4665174.

Da giugno a settembre si organizzano escursioni e workshop fotografici sulla flora alpina.

Info: Bar Pasticceria Mon Desir, Via IV Novembre 20, Dronero, tel. 0171-917707

### Sabato 20 aprile

#### Valle Macra 1911 – Una guida per il presente - Dronero

Sabato 20 aprile si terrà in Via Roma a Dronero la giornata dedicata a: "Valle Macra 1911 – Una guida per il presente", a cura e con la presenza del prof. Piercarlo Grimaldi, antropologo, rettore dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, curatore dell'edizione in copia anastatica della guida di Giovanni Lantermino, edita nel 1911, ripubblicata dalle Messaggerie Subalpine nel 2012 e di Carlin Petrini fondatore di Slow Food, prefatore della guida.

Alle 10.30 si svolgerà un incontro/dibattito sulle interessanti prospettive della Valle Maira con la partecipazione di Sindaci, Assessori al Turismo, Imprenditori locali, Associazioni di turismo ambientale.

Dalla mattina saranno esposte foto storiche e nuovi scatti sulla Valle a cura di FotoSlow Valle Maira, e una panoramica di Realtà Economiche locali.

Nel pomeriggio ci sarà la presentazione ufficiale della Guida con letture dell'attore Luca Occeili. In seguito si visiterà la saletta/museo della Tipografia.

Domenica 21 aprile è prevista la possibilità di visita guidata alle borgate del Comune di Marmora.

Questa la proposta degli amici dell'Isola che...c'è (gruppo di amici e commercianti dell'isola pedonale di Via Roma che dal 2009 propongono eventi nella strada) per l'Earth Day mondiale (che questo anno sarà lunedì 22 aprile), anche in relazione al comunicato della FAO per la prossima Giornata internazionale della montagna che si celebrerà il prossimo 11 dicembre: "Mountains - Key to a Global Green Economy" si comprende che la Valle Maira rientra nel tema: "... i beni e servizi della montagna sono primari per il raggiungimento di una 'crescita verde', ma sono crescenti le minacce per la loro offerta sostenibile, crediamo che questo tema possa accrescere la consapevolezza sul perché le montagne siano importanti per un'economia verde e uno sviluppo sostenibile globale e come le nuove opportunità dovrebbero portare benefici alle regioni montuose e ai bassi piani, invece di contribuire al degrado degli ecosistemi montani" (dal comunicato della FAO).

L'avvenimento si svolgerà sabato 20 aprile dalle ore 10 in Via Roma a Dronero. In caso di maltempo nel Salone ex Tripoli, in Via Mazzini angolo Via Roma.

Info: Danilo tel. 0171-904212, danilo.vallauri@libero.it

### Giovedì 25 aprile

#### Camminata sui sentieri partigiani – Dronero, Frazione S. Margherita

In occasione della Festa della Liberazione, l'Associazione "Rifugio Partigiano Detto Dalmastrò" organizza una marcia guidata con arrivo al Rifugio Partigiano "Detto Dalmastrò" in Frazione Santa Margherita di Dronero, per far conoscere la storia del rifugio, della II Divisione Giustizia e Libertà in Valle Maira e visitare il centro rete di documentazione del progetto "Memoria delle Alpi".

Tempo di percorrenza: circa 1 ora – percorso facile con dislivello circa 100 metri.

Partecipazione: gratuita.

Ritrovo: ore 10.30 al bivio della Borgata Bedale di Paglieres, San Damiano Macra.

Pranzo al sacco nei locali del rifugio. Caffè e dolce offerto dall'Associazione "Rifugio Partigiano Detto Dalmastrò".

Info: tel. 340-7334656.

### Da giovedì 25 a domenica 28 aprile

#### Sagra del Saleset – Villar San Costanzo

La Sagra del Saleset si svolgerà da giovedì 25 aprile a domenica 28 aprile 2013 nella Sala Polivalente di Villar San Costanzo.

Menù: Insalata tradizionale di "Saleset", tommino villarese, braciola di maiale, uovo al tegamino, dolce.

Prenotazione obbligatoria: euro 15.00 non tesserati -12.00 tesserati Pro Villar.

Info e prenotazioni: tel. 333-9054516, 347-8813546, 328-2176406.

Giovedì 25 aprile: pranzo dalle ore 12. Nel pomeriggio visite accompagnate al Santuario di San Costanzo al Monte e alla Cappella di San Giorgio e Cripta, dalle ore 15 alle ore 18.

Venerdì 26 e sabato 27 aprile: cena dalle ore 19.30.

Domenica 28 aprile: pranzo dalle ore 12.

Info: www.provillar.it

### Sabato 27 e domenica 28 aprile

#### Fiera di San Marcelin – Macra

Programma della 167ª Fiera di Sant Marcelin:

Sabato 27 aprile:

ore 15.30 Apertura mostre con Sergio Garino e Ober Bondi

ore 16 Impariamo a ballare Occitano con Daniela Mandrile

ore 18 Apertura banco di beneficenza e servizio gastronomico

ore 21 Fiaccolata d'oc con "Lo Cepon"

ore 22 Concerto con LOU DALFIN

ore 23.30 Musica con DJ KAMILLO

Domenica 28 aprile:

ore 10.30 Santissima Messa con Processione

ore 12.30 Pranzo "Dinar a la mòda de lhi anchoiers"

ore 14 Allegrìa, stupore e magia con: BARBA BRISIU lo scultore con la motosega, PREZZEMOLO e i giochi di una volta

ore 15.30 RESCONTRE di SONAIRES e gran BALLO OCCITANO CON SERGIO BERARDO

Info: Comune di Macra, tel. 0171-999161, macra@ruparpiemonte.it – www.comune.macra.cn.it

## SI BALLA

### Sabato 6 e sabato 20 aprile

#### A Roccabruna il sabato ... si Balla!! – Roccabruna

Le serate di Ballo Liscio si terranno presso la Sala Polivalente Palazzetto dello Sport in Strada Pietro Acchiardi, 14 a Roccabruna:

6 aprile: si balla con i "Ciao Cerea".

20 aprile: si balla con i "Fratelli di Campagna".

Ingresso 7 euro / Ingresso tesserati 5 euro / Possibilità di tesserarsi durante le serate.

Info e prenotazioni: Pro Loco Roccabruna, tel. 335-6854349 Eralda, tel. 347-9387625 Cristina.

### Sabato 13 aprile

#### A Roccabruna il sabato ... si Balla!! – Roccabruna

Le serate di Ballo Occitano si terranno presso la Nuova Sala Polivalente in Strada Marcabrun a Roccabruna (vicino al campo sportivo):

13 aprile: si balla con i "Roussinho".

Ingresso 7 euro / Ingresso tesserati 5 euro / Possibilità di tesserarsi durante le serate.

Info e prenotazioni: Pro Loco Roccabruna, tel. 335-6854349 Eralda, tel. 347-9387625 Cristina.

### Sabato 24 aprile, ore 21.30

#### Bal d'Oc – Roccabruna

L'Associazione culturale "Lou Balet" organizza Bal d'Oc presso il Centro sportivo Valle Maira a Roccabruna.

Sabato 24 aprile: alle ore 21.30 si balla con "La Peiro Douso".

Gli appuntamenti successivi:

11 maggio: alle ore 21.30 Grande Festa dei corsi.

Info: tel. 0171-904064, www.danielamandrile.it

## MUSICA, CONCERTI E SPETTACOLI TEATRALI

### Aprile 2013

#### Stagione Teatrale 2012/2013 "Confini Sconfinati" – Caraglio e Busca

Santibriganti Teatro presenta la Residenza Municipale di Caraglio, di Busca, delle Valli Grana e Maira presso il Teatro Civico di Caraglio e il Teatro Civico di Busca.

Stagione teatrale 2012/2013 "Confini Sconfinati".

Venerdì 5 aprile: alle ore 21 nel Teatro Civico di Busca, "Racconti di una vecchia sirena" di e con Barbara Covelli, collaborazione artistica Antonio Catalano, Antonio Russo, costumi e oggetti di scena Lorella Bellelli, il fondale è un'opera di Antonio Catalano. Erbamil (Bergamo).

Dando vita ad un'immagine nata dalla fantasia leggera e poetica di Antonio Catalano, la vecchia sirena, in una lieve atmosfera incantata, porta il pubblico nel suo universo millenario, che poi è uno scrigno prezioso, quello delle nonne-antenate, che con il loro sguardo diverso

ci aprono porte.

Venerdì 12 aprile: alle ore 21 nel Teatro Civico di Caraglio, "Salvatore Gaetano detto Rino", testo di Girolamo Lucania e Jacopo Crovella, con Jacopo Crovella, agli strumenti Olmo Morandi, regia, disegno luci Girolamo Lucania, musica Rino Gaetano. Il cerchio di gesso (Torino). Rino Gaetano è stato il più grande cantante teatrante della storia. Un satiro. Un ironico fotografo della realtà. Un eccelso narratore. La sua vita piena di incursioni notturne e di sfoghi, di scherzi e di incontri, è stata di un'intensità indicibile. E raccontare Rino vuol dire narrare l'oggi.

Venerdì 19 aprile: alle ore 21 nel Teatro Civico di Caraglio, "E adesso sipario", testi e regia Ivano Bruno, con Massimo Barale, Ivano Bruno, Renato Cavallero, Fabiola Cuomo, Monica D'Alessio, Franca Orru, Franz Preve, Laura Anna Prochietto, Paolo Rosso. Modus Teatrandi (Torino).

Gli artisti di un'improbabile compagnia teatrale, abbandonata dal regista che scappa con la cassa a pochi giorni dal debutto, per non essere accusati di inadempimento contrattuale dall'organizzatore, si ritrovano ad inventare uno spettacolo con cui andare in scena. Nascerà un vivace varietà musicale.

Venerdì 26 aprile: alle ore 21 nel Teatro Civico di Busca, "Un posto per volare, opera lieve per Tenco e Pavese", drammaturgia e musica originali Orlando Manfredi, con Luca Occeili e Orlando Manfredi, disegno luci Marco Ferrero, installazione scenica Ivan Tozzoli, consulenza artistica Mauro Piombo. Santibriganti Teatro.

Partendo dal proprio vissuto di cultori ed estimatori di Luigi Tenco e Cesare Pavese fin dall'infanzia, muovendosi da esperienze familiari autentiche e suggestive, gli attori portano in scena le intersezioni tra un autore e l'altro, attraverso un intrigante viaggio sensoriale, senza confini. <http://www.santibriganti.it/produzioni/2009/volare.htm>

Note: Gli spettacoli si svolgono tutti nel Teatro Civico di Caraglio via Roma 124 e nel Teatro Civico di Busca piazzetta del Teatro 1.

Biglietti: intero euro 12, ridotto euro 10, ridotto speciale euro 5. Domenica pomeriggio posto unico euro 5. Ridotto giovani fino a 25 anni, studenti universitari, anziani oltre 65 anni, soci ARCI, tesserati associazioni socioculturali della Valle Grana, allievi scuole di teatro musica e danza del Piemonte, soci di +Eventi. Ridotto speciale allievi scuola di teatro Teatro dal di Dentro, ragazze/i fino a 18 anni. Carnet Come tu mi vuoi euro 80 (E' una carta con 10 ingressi non nominale, si può utilizzare per 10 spettacoli distinti o può essere sfruttata da un gruppo anche per vedere un solo spettacolo; sono valide tutte le combinazioni intermedie). Apertura cassa un'ora prima dello spettacolo.

Info, prenotazioni, vendita carnet: Comune di Caraglio, Biblioteca Civica, tel. 0171-617714/18 (ma - ve ore 14.45 – 18, me e sa ore 9 – 12); Comune di Busca, Biblioteca Civica, tel. 0171-948621 (lu – ma – gio – ve 15 – 18 ma 10 – 12); Santibriganti Teatro, tel. 011-643038 (dal lun. al ven. ore 10.30 -13 e 14-18), [www.santibriganti.it](http://www.santibriganti.it), [santibriganti@santibriganti.it](mailto:santibriganti@santibriganti.it)

### Domenica 7 e domenica 28 aprile

#### Pomeriggi musicali – Dronero

Il Civico Istituto Musicale e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Dronero presentano la rassegna "Pomeriggi musicali" presso la Scuola Media a Dronero.

Domenica 7 aprile: alle ore 18 Duo Pianistico Paola Biondi – Debora Brunialti.

Domenica 28 aprile: alle ore 18 Ensemble Vocale "Vocaleight".

Rosmarie Braendle, Annalisa Gertosio, Federica Gertosio, Michela Verutti - Pinuccio Gertosio, Fabrizio Pepino, Enrico M. Belliardo, Roberto Mattiada - Pianoforte - Raffaella Bertaina.

Ingresso libero.

Info: Comune di Dronero, tel. 0171-908703

## PROPOSTE GASTRONOMICHE

### Aprile – maggio

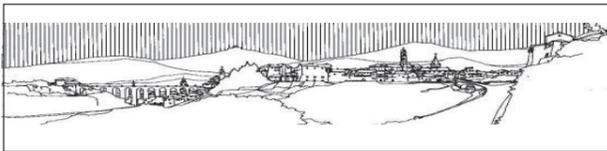
#### Racconti di una Valle. Itinerari enogastronomici in Valle Maira sulle tracce degli antichi mestieri.

Racconti di una valle. Tradizioni centenarie tramandate attraverso le generazioni affiorano oggi, vive più che mai. A chi vive determinati territori spetta il compito di raccogliere quest'eredità per tramandarla ai propri figli. Come una base salda, un terreno al quale radicare i propri piedi ed aprirsi al vasto mondo. Proprio questi sono gli ideali che hanno spinto alla nascita del progetto. La forte coscienza di essere custodi di un territorio ricco di storia, folklore, cultura, atavica saggezza. E la volontà di farlo conoscere, rivalutarlo, in un certo senso di scommetterci.

A questo scopo, differenti professionalità da anni operanti sul territorio si sono unite per offrire al curioso viaggiatore l'opportunità di cogliere la più profonda essenza della Valle Maira. Un viaggio culturale e sensoriale fatto di gusti, parole, istantanee da una terra senza tempo. Di profumi e di sapori della cucina occitana. Una ricerca di storia e identità nella quiete della primavera montana, un tempo da dedicare al proprio io.

Di qui viene alla luce "Racconti di una Valle", una serie di itinerari tematici sulla bassa media ed alta Valle Maira che, partendo dalla rinomata enogastronomia occitana, intendono svelare antiche storie,

## Appuntamenti a Dronero e dintorni



vecchie leggende, e raccontare di mestieri di un tempo andato che si ripropongono oggi come custodi di un'eredità secolare.

Per chi ama lasciarsi travolgere dall'energia di un territorio.

Per chi desidera assaporare il sapore del formaggio di malga.

Per chi cerca uno spazio di quiete.

Per chi si vuole lasciare trascinare dalla potenza dei balli occitani.

Per chi vuole conoscere un pezzo della storia di queste vallate.

Programma:

### Sabato 13 aprile e sabato 18 maggio 2013

Dronero e Villar san Costanzo. Suggestioni di tempi andati. La vecchia ruota di un mulino ha ripreso a lavorare. I racconti di una famiglia che ha creduto nella propria passione. La Dronero inedita, signorile cittadina sconosciuta agli occhi dei più, tra i merli del ponte medievale e i vicoletti che si infilano tra le ville nobiliari. E poi la magica san Costanzo al Monte che con i suoi millenari capitelli ci racconta storie di fede, arte e devozione, alla scoperta di un sito che ha ancora molti segreti da svelare. L'appuntamento è alle ore 9.00 in Piazza Martiri della Libertà (di fronte al cinema-teatro). Visita al quattrocentesco Mulino della Riviera ed alla tradizionale macinatura a pietra delle farine. Passeggiata nel centro storico di Dronero. Spostamento alla Chiesa di san Costanzo al Monte con mezzi propri. Visita al monumentale complesso romanico-gotico. Costo totale del pacchetto 10 euro. Su prenotazione.

### Sabato 27 aprile e sabato 25 maggio 2013

Celle di Macra. Aspettando gli acciugai... "Ancjue, ancjue" gridavano i nostri nonni tirando il carretto, e ponendo le basi per la costruzione di un'identità che ancor'oggi caratterizza la Valle Maira nel mondo. Ma chi erano questi acciugai e, soprattutto, come mai un pesce di mare è diventato una tipicità alpina? La giornata "Aspettando gli acciugai..." intende appunto proporre un assaggio della storia culturale di una fra le più belle vallate dell'arco alpino occidentale, in preparazione alla Fiera di san Marcellin di Macra ed alla Fiera degli acciugai di Dronero. Per chi volesse approfondire la tematica l'appuntamento è alle ore 16.00 sul piazzale di Celle di Macra. Visita guidata al Museo degli Acciugai, al Polittico di Hans Clemer contenuto all'interno della Parrocchiale ed alla cappella di san Sebastiano. Spostamento con mezzi propri a Macra, visita alla Fiera di san Marcellin (sabato 27) con la musica occitana di Sergio Berardo, cena con menù a tema presso la Locanda dei Ciclamini. Costo totale del pacchetto 35 euro. Possibilità di pernottamento a prezzi convenzionati. Possibilità di escursione sul Sentiero dei Ciclamini per la domenica. Su prenotazione.

### Sabato 11 maggio e sabato 8 giugno 2013

Elva. Incanti d' alta quota. Artisti fiamminghi alla ricerca di nuovi spazi da narrare. Commercianti di capelli alla scoperta del mondo. Li si potrebbero definire come storie di tempi andati, esempi di coraggio, romantiche avventure, od ancora eredità culturali da un lembo di terra incastonato fra i monti. Con l'inoltrarsi della primavera, Elva si prepara ad accogliere i suoi ospiti offrendo scorci incantevoli e panorami mozzafiato. Per chi volesse scoprire la magia di questo meraviglioso borgo dell'alta Valle Maira, il ritrovo è alle ore 14.00 c/o Il Rifugio "La sousto del Col" di Elva (Colle san Giovanni). Passeggiata fino a Serre (in caso di maltempo spostamento con mezzi propri). Visita guidata agli affreschi di Hans Clemer nella chiesa di s. Maria ed al Museo dei "Caviè". Cena a base di prodotti tipici occitani in rifugio. Costo totale del pacchetto euro 35. Possibilità di pernottamento a prezzi convenzionati. Su prenotazione.

Tutte le proposte sono su prenotazione.

Info e contatti: Daniela Rebuffo, tel. 380-5032614, rebuffo.daniela@gmail.com, Pagina facebook: Racconti di una Valle.

### Da Pasqua al mese di aprile

Gli spazi del silenzio al Rifugio Palent - Macra, Borgata Palent Il Rifugio Palent propone il seguente programma da Pasqua a tutto aprile:

Domenica 31 marzo: "Pasqua con l'agnello sambucano".

Lunedì 1 aprile: "Pasquetta - Escursione": pomeriggio ore 14 ritrovo al Rifugio, percorso di zone di camminata su sentiero della Cialliera. Al rientro merenda e inaugurazione del nuovo Affittacamere.

Domenica 14 aprile: "Il re agnolotto".

Domenica 21 aprile: Escursione con accompagnatore Demetrio Zema: ritrovo al rifugio ore 10, percorso facile per tutti di circa 2 ore.

Mercoledì 24 aprile: Escursione con la Luna Piena (notturna). Ritrovo al rifugio alle ore 19 per cenare, alle ore 21 escursione sotto le stelle con possibilità di pernottamento.

Domenica 28 aprile: "Le erbe di montagna".

Per tutte le iniziative richiesta la prenotazione con due giorni di anticipo. Info: Paolo Testa, Rifugio Palent, Borgata Palent, Macra, tel. 340-8237898, 0171-1872741, info@rifugioalpinopalent.it, rifugioalpinopalent@hotmail.it, www.rifugioalpinopalent.it

### Venerdì 19 aprile

#### Cene a tema all'Istituto Alberghiero - Dronero

Cene a tema presso il ristorante dell'Istituto Alberghiero "G. Donadio" di Dronero (Via Valle Maira 19), sede associata dell'Istituto Alberghiero "G. Giolitti" di Mondovì. Gli allievi delle classi quinte dell'Istituto propongono una serie di piacevoli appuntamenti gastronomici organizzati durante tutto l'anno scolastico, che vogliono creare un ambiente di alta classe e approfondimento culturale ed eno-gastronomico.

Venerdì 19 aprile 2013: "La cena della bontà". La cena è un'occasione per premiare con Integrazionda le strutture meritevoli per aver dato un'occasione in più agli alunni diversamente abili, inoltre il ricavato sarà devoluto alla scuola informale St. John di Korogocho, in particolare ampliamento biblioteca e acquisto libri.

Gli appuntamenti successivi:

Maggio 2013 (data da definire in base alle condizioni climatiche): "Nel giardino dell'Eden". Cena che si terrà nel giardino dell'azienda agraria dell'Istituto Virginio di Cuneo.

Costo delle cene: 30 euro a persona (vini inclusi). Il pagamento dovrà essere effettuato tassativamente tramite bonifico bancario che servirà anche come conferma di prenotazione:

IBAN: IT 45Q06 90610201 0000000 33488 intestato all'Istituto Alberghiero, causale: cena del ... Dronero, cognome prenotante e n. persone. Info e prenotazioni: inviare messaggio con nome e numero di telefono al 349-0764440 (sarete ricontattati) oppure chiamare al n. 0171-905350 e chiedere della Prof.ssa Monchiero Monica oppure tramite e-mail a monicamonchiero@libero.it

### Su prenotazione

#### Alla Chabrochanto - San Damiano Macra, Borgata Podio

Torna la primavera e si ricomincia l'attività di vendita dei prodotti aziendali, previo avviso presso l'Azienda Agrituristica Lo Puy - La Chabrochanto.

Aperto anche come locale degustazione.

Info: Azienda Agrituristica Lo Puy - La Chabrochanto, Borgata Podio, San Damiano Macra, tel. 339-3155848 Marta, www.lopuyvallemaira.com

#### Gustare il Castelmagno nella valle senza tempo - Valle Grana

Una gustosa proposta di visita in Valle Grana, alla scoperta del Castelmagno. In mattinata visita ad un caseificio e alle grotte di stagionatura, degustazione e possibilità di acquisto direttamente dai produttori. Pranzo in ristorante convenzionato con due antipasti, gnocchi al Castelmagno, secondo, dolce, caffè e vino. Nel pomeriggio visita guidata al "paese senza tempo", alla scoperta dell'antico borgo dove vivono i "Babaciu", personaggi a grandezza naturale realizzati in fieno e legno, che animano le vie riproponendo mestieri e usanze antiche. Quota di partecipazione, con accompagnatore naturalistico, euro 29 (per gruppi di minimo 20 persone).

Info e prenotazioni: Ecomuseo Terra del Castelmagno - Associazione La Cevitou, Fraz. S. Pietro 89, Monterosso Grana, tel. 329-4286890 terradelcastelmagno@gmail.com www.lacevitou.it

### ESCURSIONI E ATTIVITA' ALL'ARIA APERTA

#### SCOPRINATURA - GUIDA NATURALISTICA E SPELEOLOGO ENZO RESTA

Info e prenotazioni (entro h. 16 del giorno antecedente l'escursione): cell. 338-5811520, 349-3300610, enzoresta@alice.it, www.scoprinatura.info

#### Sabato 6, sabato 13 e domenica 21 aprile

##### Elva, perla della Valle Maira - Valle Maira, Elva

Con o senza racchette da neve. Passeggiata tra le borgate di Viani, Laurenti e Chiosso. Tempo di percorrenza: 4/5 ore ad anello. Difficoltà: facile di scarso impegno. Dislivello: 193 m. Pranzo al sacco. Ritrovo: ore 9 in Borgata Serre di Elva. Al termine visita guidata agli affreschi di Hans Clemer nella Chiesa Parrocchiale. Prenotazione obbligatoria entro le ore 16 del giorno prima. Info: Guida Naturalistica Enzo Resta cell. 338-5811520.

#### Giovedì 25 aprile

##### Grotta del diavolo 1431 m - Valle Maira, Stroppo, loc. San Martino

In Valle Maira non ci sono vere e proprie grotte che si estendono in profondità (o almeno non sono ancora state scoperte...). Diversi sono però gli antri cavernosi, detti "Balme" in parlata locale, da cui prende il nome ad esempio l'Alma di Macra. Qui siamo nei pressi di Stroppo e la leggenda parla del Diavolo e dei 12 Apostoli (...). Tempo di percorrenza: 3 ore circa a/r. Ritrovo: ore 14.30 piazzale in Stroppo. Difficoltà: facile. Prenotazione obbligatoria entro le ore 16 del giorno prima.

Info: Guida Naturalistica Enzo Resta cell. 338-5811520.

#### Domenica 28 aprile

##### Sentiero degli Acciugai - Valle Maira, Celle di Macra

Con o senza racchette da neve. Breve e significativa panoramica sui luoghi di origine degli acciugai venditori di pesce conservato. Tempo di percorrenza: 4/5 ore ad anello. Difficoltà: facile di scarso impegno. Dislivello: 317 m. Pranzo al sacco. Ritrovo: ore 9.30 in Borgata Chiesa. Prenotazione obbligatoria entro le ore 16 del giorno prima.

Info: Guida Naturalistica Enzo Resta cell. 338-5811520.

#### ACCOMPAGNATORE NATURALISTICO MARCO GRILLO

Info e prenotazioni: tel. 329-1695053 - Prenotazione obbligatoria - Costo escursione: euro 10,00

www.alpicuneesi.it/guidenaturalistiche/marcogrillo/index.htm - www.jimbandana.altervista.org

Tutti i lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 14.30

Passeggiate naturalistiche

Marco Grillo, Accompagnatore Naturalistico e Guida Ambientale Escursionistica, ma soprattutto ... neo Papà propone: Passeggiate naturalistiche (per conoscere altri neo genitori, osservando in modo semplice la natura). Per chi: neo genitori con bimbi da 0 a 6 anni.

Con cosa: passeggino, carrozzina, ovetto, zainetto, marsupio, ecc.

Quando: tutti i lunedì, mercoledì e venerdì (altri giorni a richiesta) a partire dalle ore 14.30.

Durata: 1 o 2 ore circa a seconda del percorso.

Abbigliamento: scarpe comode.

Costo: euro 5 a bimbo sino a 3 anni (gratis adulti accompagnatori).

Info e prenotazioni: tel. 329-1695053, mail: grylluscampestris@gmail.com, web: www.jimbandana.altervista.org

### MOSTRE ED ESPOSIZIONI

#### Fino a sabato 27 aprile

##### "Sequenze" - Dronero

Al Mulino della Riviera di Dronero è allestita, a cura del Gruppo FotoSlow ValMaira, la mostra "Sequenze", mostra di pittura del gruppo artistico "UP arte". La mostra sarà visitabile fino a sabato 27 aprile tutti i sabati mattina dalle ore 9 alle ore 12.30 e con stesso orario domenica 7 aprile. "UP arte" è un piccolo gruppo di artisti caragliesi, nato nell'anno 2012, il cui scopo è la condivisione dell'arte, in particolare quella figurativa, nelle sue varie espressioni. Fine ultimo è quello di preservare lo spirito iniziale basato sulla ricerca, sul confronto e sulla crescita personale. Il gruppo espone in mostre collettive e personali presso le Sale Comunali del "Filatoio Rosso" di Caraglio ed è aperto a nuove esperienze per accrescere la propria personalità creativa e ricreativa. Info: FotoSlow ValMaira, fotoslow.valmaira@gmail.com; Mulino della Riviera tel. 0171-902186.

#### Prorogata fino al 1 aprile

##### "L'arte della Meraviglia. Costumi di scena della Fondazione Cerratelli" - Caraglio

Presso il Filatoio di Caraglio è allestita la mostra "L'arte della Meraviglia. Costumi di scena della Fondazione Cerratelli" a cura di Roberta Orsi Landini. Nelle sale espositive, che già avevano ospitato gli abiti scultura di Capucci, sono esposti 40 dei circa 25 mila costumi di scena realizzati dalla Casa d'Arte Cerratelli nel corso di numerose collaborazioni con importanti registi, costumisti e artisti.

L'evento è organizzato dall'associazione culturale Marcovaldo con il sostegno di Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRC e Fondazione CRT, in collaborazione con il Comune di Caraglio, l'associazione culturale Auriate e la Fondazione Cerratelli.

La mostra è stata prorogata fino al 1 aprile con i seguenti orari: dal giovedì al sabato 14.30-19; domenica e festivi 10-19.

Info: Associazione culturale Marcovaldo, tel. 0171-618260 - www.marcovaldo.it; Numero verde Regione Piemonte 800 329 329.

#### Prorogata fino al 1 aprile

##### "Miche Berra - Una storia di arte e vita" - Caraglio, Cuneo e Dronero

Sabato 24 novembre è stata inaugurata presso il Filatoio di Caraglio la mostra a cura di Ivana Mulatero "La collezione d'arte di Miche Berra. Una storia di arte e di vita", allestita anche a Cuneo e Dronero. La mostra dedicata a Miche Berra, uno dei più importanti intellettuali cuneesi della seconda metà del Novecento, è un caleidoscopio in cui ritroviamo arte, giornalismo, impegno civile e amore per la propria terra. È un racconto esemplare per chiunque voglia confrontarsi con quel particolare habitus mentale che è la cuneesità, intreccio sapiente di genio, operosità, modestia, sobrietà, tenacia.

Nelle sale auliche del primo cortile del Filatoio di Caraglio, sono esposte 150 opere della collezione Berra, realizzate da un centinaio di artisti di origine non solo cuneese. I quadri dei nostri Matteo Olivero, Carlo Sismonda, Bernard Damiano, Tanchi Michelotti e Giulio Boetto - solo per citarne alcuni - si alternano alle opere di Renato Guttuso, Ottavio Steffenini, Felice Casorati, Luigi Spazzapan e Antonio Ligabue. Ma c'è spazio anche per le ceramiche di Ego Bianchi, le sculture di Michel Pellegrino e Luigi Valerisce e per le opere di diversi artisti slavi, nordici e sudamericani. Il tutto organizzato in nove sezioni tematiche che danno una chiave di lettura non scontata ad una collezione unica nel suo genere.

La mostra, che è stata prorogata fino al 1 aprile 2013 ha tre sezioni staccate nel Museo Luigi Mallé di Dronero (La galassia artistica della Granda - Tra Parigi e Cuneo), nel Museo Casa Galimberti di Cuneo (L'istinto e il gusto di un provinciale d'assalto. L'arte e la storia) e nella redazione de La Stampa di Cuneo (Miche Berra recensore d'arte, saggista e scrittore).

Orari:

Il Filatoio, Caraglio: dal giovedì al sabato dalle ore 14.30 alle 19.00, la domenica dalle ore 10 alle 19.

Museo Civico Luigi Mallé, via IV Novembre 54, Dronero: domenica ore 14.30-18.30 (ingresso: intero 3 euro; ridotto 2 euro).

Museo Casa Galimberti, piazza Galimberti 6, Cuneo: visite guidate dal giovedì alla domenica alle ore 15.30 e alle ore 17 (ingresso: gratuito). Redazione de La Stampa, corso Nizza 11, Cuneo: dal giovedì alla domenica dalle ore 15.30 alle 19 (ingresso: gratuito).

La mostra è organizzata dall'associazione culturale Marcovaldo con il sostegno di Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo e Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, grazie al contributo della Fondazione Crt, in collaborazione con i Comuni di Caraglio, Cuneo, Dronero, l'associazione culturale Auriate e La Stampa.

Info: tel. 0171-618260 oppure Numero verde della Regione Piemonte 800 329 329.

# necrologi

## La Fondazione Allemandi al passo con i tempi

A Torino una residenza per studenti della val Maira

Il Presidente lo aveva detto in mezzo alle righe della nostra intervista di sei mesi fa, si trattava del progetto di creare a Torino una residenza per studenti droneresi e della Valle che consentisse di affrontare agli studenti universitari la trasferta torinese a costi agevolati.

Per l'Ing. Allemandi l'Università era una meta che difficilmente rientrava tra le aspirazioni dei giovani droneresi, i tempi erano diversi ed il problema, allora, era di assicurare una istruzione primaria al maggior numero possibile di giovani. Poi i tempi sono cambiati e con il boom economico l'Università è diventata alla portata di tutti, o quasi. Ora l'illusione è finita e gli studi universitari, soprattutto quando richiedono la permanenza vicino alla sede universitaria, tornano ad essere problematici per i bilanci familiari.

La Fondazione Allemandi, con il suo Presidente Rubino e tutto il Consiglio, ha deciso di allargare l'offerta di sussidi verso i giovani desiderosi di migliorare la propria formazione, attraverso l'acquisto di un alloggio capiente di circa 120 mq., in Torino, alloggio da adibire a foresteria per studenti di Dronero e della Valle Maira, 5 posti che verranno assegnati annualmente con apposito

Bando. Il reddito ed il buon profitto negli studi saranno i due elementi in base ai quali verranno assegnati i posti, il tutto ad un costo di gran lunga inferiore ai valori correnti di mercato.

L'offerta sarà indirizzata agli studenti di corsi di laurea in discipline tecnico-scientifiche.

La Fondazione precisa "Questa iniziativa ha due finalità, l'adeguamento delle finalità della Fondazione al patrimonio della Fondazione. Abbiamo acquistato un bell'alloggio a Torino, in Corso Rosselli, iniziativa che rappresenta comunque un buon investimento immobiliare in un momento in cui il mercato è molto favorevole per chi compra. Al momento abbiamo finanziato l'operazione attingendo alle disponibilità della Fondazio-

ne, la futura vendita della piccola cascina di Villar S. Costanzo compenserà l'operazione. All'arredamento abbiamo provveduto sempre con mezzi propri, ma siamo fiduciosi, grazie all'interessamento di un importante dirigente dell'Istituto SanPaolo di origini Valmairesi, Paolo Ponte, di poter ottenere un finanziamento".

E' un gran piacere dare spazio ad una buona notizia come questa, che ci permette di registrare la ripresa vitalità della Fondazione, dopo tanti anni di oblio, e nello stesso tempo di dare a qualche giovane la speranza di poter accedere a studi che la crisi di questi anni minacciava di allontanare da propri orizzonti, dato lo stato di sofferenza economica con cui le famiglie devono sempre più spesso fare i conti.



L'edificio di Torino dove si trova l'alloggio

## I ragazzi della Media di Stroppio in gita



Gita a Firenze per i ragazzi della scuola media di Stroppio. Gli allievi, accompagnati da alcune insegnanti, hanno avuto la possibilità di visitare questa bella città d'arte. Anche se due giorni non sono certamente bastati per catturarne tutto il fascino, è sicuramente significativa la curiosità che ha stuzzicato in ognuno dei presenti, strappando alla maggior parte dei giovani partecipanti, la promessa di ritornarci. La capacità di stupirsi davanti alle cose belle è una delle doti che si cerca di mantenere viva in questa scuola. Vista l'esperienza positiva di quest'anno, si sta già pensando alla meta del prossimo anno scolastico!

RIUNIONE DI REDAZIONE

La riunione della redazione per la preparazione del prossimo numero e indetta per mercoledì 10 aprile alle ore 21 presso la sede di via IV Novembre 63.

**MAICO** Problemi di udito?

<p><b>DRONERO</b> Farmacia Gavioli Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47 Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12,30</p>	<p><b>CUNEO</b> Maico Corso Nizza, 33/B Tel. 0171 69.81.49</p>
--	--

**Vieni da Maico per sentire meglio!**

## "Contro i papà"

Buona festa a papà, mamme, bamboccioni e supertutelati



Quale miglior occasione del 19 marzo ormai trascorso per parlare dei papà? E allora parliamone, anzi, già che ci siamo parliamo anche delle mamme così abbiamo anche anticipato la nota festa del mese di maggio. Non sono però auguri quelli che invia Antonio Polito, editorialista del "Corriere della Sera", in un libro dal titolo provocatorio: "Contro i papà", ed. Rizzoli.

Leggendolo attentamente si coglie una critica profonda anche alle mamme, cioè, in generale, alla famiglia italiana. Testi di questo genere suscitano la mia diffidenza perché solitamente contengono tirate moralistiche e sparano spesso sulla Croce Rossa, ovvero sui tentativi, certo non sempre riusciti, di portare soccorso a chi si trova in circostanze di bisogno.

Così accade con questo libro, che voglio cogliere come occasione per proporre una discussione sulla condizione di genitori e figli, approfondendo alcuni aspetti sui quali mi trovo d'accordo oppure no. Incominciamo dalle critiche.

Innanzitutto, se ne avete l'occasione, guardate in Internet la puntata del programma di Rai Tre Presa Diretta del 17/03/2013 e fatevi un'idea di cosa sta accadendo nelle famiglie italiane, in particolare quelle di giovani laureati usati come manodopera gratuita (si legga schiavistica) in vari studi professionali (soprattutto legali!) poi confrontatela con la frase di Elizabeth Kolbert citata in apertura del testo: "Con l'eccezione dei rampolli della dinastia dei Ming e di quelli dell'aristocrazia nella Francia prerivoluzionaria, i nostri figli sono i più viziati della storia dell'umanità." Nessuno nega che esistono numerosi pelandroni e che molti genitori ne hanno responsabilità: conosco il caso di un disoccupato quarantenne che ha richiesto l'intervento di gruppi di volontariato per far le pulizie a casa di sua madre; mi pare una paradossale presa per i fondelli e una bieca esibizione di maschilismo. E' certo doveroso da parte del genitore spingere i figli a trovarsi un'attività, magari usando l'inventiva, anche se non è precisamente quella per cui ci si è laureati; piangersi addosso e rifiutare qualsiasi cosa, compreso l'uso della fantasia e dell'intelligenza non è tollerabile.

Nel frattempo quelle famiglie dovrebbero aver risolto almeno temporaneamente il problema delle pulizie e della tenuta della casa. Si vergognino padri e madri che cucinano, fanno spesa e pulizie, stirano, riordinano, dipingono, riparano, puliscono il giardino avendo in casa robusti rampolli che piangono sul sofà davanti alla tele (con supermultivisione HD satellitare, magari tridimensionale) la loro triste condizione di disoccupati.

Secondo Polito però i nostri giovani e i loro genitori sono in massa così; ne conosco invece molti che si arrabbiano con contratti CO.CO.CO, precari con scadenza a sei mesi o a un anno anche nella pubblica sanità per svolgere compiti essenziali, false partite IVA e contrattisti anomali in attesa da anni di regolarizzazione, tagliati fuori dai diritti che i lavoratori hanno conquistato con grande fatica decenni fa.

Quali sarebbero i torti dei padri? Innanzitutto non mandano i figli a vivere sotto un ponte. A pag. 13 si fa notare che in Italia il 90% dei giovani tra i 18 e i 24 anni vive con i genitori e quasi il 50% ci resta anche tra i 25 e i 34 anni. Secondo Polito questo dipenderebbe dall'ignoranza dei giovani che non vogliono andarsene e dei loro genitori, che non li vogliono lasciare andare, permettendo addirittura loro di fare sesso nella loro cameretta di ex bambini. Se però guardiamo i dati Istat di gennaio, constatiamo che "La discesa del numero degli occupati italiani riguarda i 15-34enni e i 35-49enni, mentre prosegue la crescita degli occupati con almeno 50 anni, presumibilmente a motivo dell'inasprimento dei requisiti anagrafici e contributivi per l'accesso alla pensione". (<http://www.istat.it/it/archivio/83443>). Particolarmente "disoccupata" è la fascia d'età più giovane (15-24 anni); anche in considerazione del fatto che molti studiano, spesso in facoltà a frequenza obbligatoria come se lo affittano un alloggio, a meno di non continuare a chiedere i soldi ai vituperati papà? I lavori saltuari, estivi, vacanzieri, finesettimanali, precarissimi e spesso in nero non permettono certo al pulcino di volare fuori dal nido. Se anche nella fascia d'età tra i 25 e i 34 anni l'occupazione è in calo, è ovvio che un crescente numero di persone è costretta a rimanere a casa dei genitori; i quali invece a casa vorrebbero stare ma non possono perché in pensione non ci vanno più; fatto questo spiacevole ma non necessariamente causato da pigrizia. Diciamo inoltre che di solito i padroni di casa non affittano volentieri a precari e disoccupati, anche se dotati di genitori sussidianti.

E se qualcuno di questi figli ambisse a metter su famiglia? Fatti loro, specialmente se volessero comperare una casa, crimine gravissimo per il Politi, perché chi lo fa perde la mobilità necessaria alla società moderna, quindi fanno bene le banche a non concedere loro i mutui. Guai ai genitori che comprano la casa ai figli, ne faranno degli immobilisti (meno male che i miei non hanno ragionato come lui). Se poi qualcuno facesse notare che a forza di continui spostamenti e precarietà le nascite sono

in diminuzione e gli italiani non sanno come pagare le future pensioni, non immagino quale potrebbe essere la risposta.

I genitori non incoraggiano abbastanza i figli a trasferirsi lontano, come si evince dal capitolo Lasciate che i cervelli fuggano all'estero. Su questo punto c'è molto da discutere. E' davvero un bene che un giovane, laureato a spese (notevoli) dell'Italia vada a mettere le sue energie a disposizione di un altro paese e a pagargli le tasse? Dipende. Se questa scelta corrisponde ad una reale aspirazione, a qualche opportunità colta volontariamente va benissimo, ma se è un obbligo non va bene. Possiamo davvero lodare una nazione che non fa alcuno sforzo per offrire lavoro ai suoi migliori laureati e li costringe ad andare all'estero non per qualche esperienza di studio o aggiornamento ma per sempre, condannandoli come bamboccioni se preferirebbero una situazione diversa? Non ci sarà una via di mezzo tra il totale immobilismo e l'andare a finire dall'altra parte del mondo? Siamo sicuri che la disgregazione sociale e familiare in nome della globalizzazione ci renderà davvero più felici?

In questo caso, visto che le famiglie con figlio unico sono numerose, dovremmo iniziare a costruire molte case di riposo in cui ricoverare i futuri anziani con figli altrove, prevedendo anche di rifornirli di assistenza nel caso in cui non siano più in grado di gestirsi e non abbiano a disposizione una pensione principesca (anzi, parlamentare) con la quale sopperire a tutte, ma proprio tutte le loro necessità. Dovremmo anche prevedere sussidi per chi assolverà costosissime badanti, che assisteranno in Italia anziani sempre più soli lasciando soli i loro anziani a casa. A me però non pare che nei programmi dei partiti l'assistenza agli anziani occupi un posto privilegiato, e nemmeno quella ai bambini (ci pensino, semmai, i deprecanti nonni).

E i figli degli auspicati emigranti? Si spera che nasceranno in paesi dove abbondano gli asili nido e le baby sitter; se non ci sono queste risorse non è il caso di preoccuparsi, lasciamo come al solito a casa le donne, quelle cioè che sacrificano più frequentemente il loro lavoro sull'altare della mobilità ad ogni costo del marito. Evviva il progresso.

Non dimentichiamo poi che molti di questi giornalisti e politici che tuonano contro i bamboccioni invitandoli a non essere choosy, hanno spesso dotato i loro tutelati eredi di posti comodi, fissi e redditizi, in politica, in aziende compiacenti, nella pubblica amministrazione o nell'università, quindi mettendoli frequentemente a carico del

dalla prima - dalla prima - dalla prima - dalla

### Consiglio comunale a Dronero

Ad essere interessati dalla modifica del regolamento sono i soci assegnatari dei 18 alloggi della cooperativa edilizia Flavia a proprietà indivisa delle vie Stefano Revelli e Attilio Allione. Nel 2012, nonostante non fossero proprietari dell'alloggio in cui risiedono, si sono visti recapitare una cartella Imu che in alcuni casi, tra prima e seconda rata, è arrivata anche a oltre 400 euro.

Nell'approvare il regolamento per l'applicazione dell'Imu, l'amministrazione non aveva previsto deroghe per alcune tipologie di abitazione, tra cui quelle di proprietà delle cooperative a proprietà indivisa. A fronte di un'aliquota dell'0,4% stabilita per l'abitazione principale, questi immobili sono stati considerati come seconde case e quindi assoggettati ad un'aliquota dell'1%.

*"Finalmente è stata sanata questa anomalia dell'Imu - commenta Angelo Stanisci, portavoce dei residenti, presente al Consiglio comunale - che si è rivelata molto onerosa per alcuni di noi. E' un gesto di equità sociale. Adesso non resta che aspettare il responso dell'esposto per la restituzione dell'Imu 2012 indebitamente pagato".*

Luca Chiapale

### Stop alla centralina, grave danno

mo e Alberto Bianco.

La "proposta del sindaco" è stata accolta di buon grado, e senza batter ciglio, dagli altri due componenti della minoranza, il capogruppo Giampiero Belliardo e Marilena Beltramo (era assente Alberto Bianco). Tenan, quindi, è stato di fatto abbandonato dai suoi "colleghi" di gruppo, nonostante l'argomento fosse di estrema importanza tale da richiedere e pretendere chiarimenti immediati. Potrebbe questo fatto rappresentare la prova provata delle voci, che si susseguono da alcune settimane, di una profonda frattura creatasi all'interno della minoranza che sarebbe divisa ora in due fazioni distinte: da una parte Belliardo e Beltramo, dall'altra Tenan e Bianco?

La richiesta di Tenan mirava a conoscere l'ammontare del compenso percepito da Hydrodata per i lavori di manutenzione svolti sulla centrale,

perché non "è stata presa in considerazione l'ipotesi relativa all'acquisto di un nuovo motore asincrono che avrebbe avuto gli stessi costi della riparazione ma che sarebbe potuto entrare in funzione nell'arco di 15 - 20 giorni", qual è stato il criterio per l'affidamento dei lavori di rifacimento dell'avvolgimento del generatore e quanti preventivi sono stati richiesti prima di affidare i lavori alla ditta Rostagno.

A causare lo stop del generatore, come si evince dal preventivo redatto dalla Maira spa, incaricata dall'Amministrazione di analizzare il guasto, è stato un cortocircuito verso massa di uno degli avvolgimenti causato da un cedimento localizzato dell'isolamento dei conduttori.

"Quando è venuta fuori l'entità del guasto - spiega il sindaco Livio Acchiardi - ci siamo rivolti a qualcuno di fiducia e affidato l'incarico alla Maira spa".

Inizialmente i tecnici intervenuti della Maira spa e della ditta Giordano hanno sostituito l'interruttore di parallelo. Il problema, però, ha continuato a persistere e dopo altre verifiche è stato riscontrato il danneggiamento degli avvolgimenti del generatore. La macchina è quindi stata trasportata nella sede della ditta Rostagno srl di Cuneo, specializzata nella riparazione di macchine elettriche rotanti, per l'analisi del guasto e per un preventivo della riparazione. I tempi di mancata produzione, intanto, si allungavano, con una notevole perdita economica per il Comune di Dronero che ogni giorno di regolare produzione incassa circa 1.600 euro tra vendita dell'energia elettrica e certificati verdi.

Il preventivo per la riparazione del generatore che ha riguardato la ricostruzione dell'avvolgimento e dell'albero rotante, comprensivo di adeguamento alle protezioni alle nuove normative Cei, quantificava una spesa di circa 60.000 euro.

Alla luce della potenziale perdita, non sarebbe stato meglio, come ha chiesto Tenan, valutare l'acquisto di un nuovo generatore, che sarebbe stato disponibile in breve tempo? "Ci siamo informati per una macchina sostitutiva - dice ancora il sindaco - ma non è stato possibile, perché quella non è una macchina di serie. L'acquisto di una nuova sarebbe stato molto più costoso della riparazione".

La perdita, per il Comune di Dronero, tra mancata produzione e riparazione del danno, ammonta quindi ad oltre 200.000 euro.

"I più arrabbiati adesso siamo noi per il mancato incasso che poteva essere coperto da un'assicurazione - dice ancora il sindaco - che però non è stata stipulata da chi ha messo in funzione la centrale (la giunta Biglione, di cui Tenan era vice sindaco), con le problematiche che adesso si generano. Ora questa assicurazione è stata stipulata".

Luca Chiapale



**E.P. S.N.C. AGENZIA IMMOBILIARE**

DRONERO (CN) Via IV Novembre n. 73  
Tel. 0171 - 917416 - 335-5255022  
e-mail: epsnc@libero.it

### VENDE

**DRONERO. Via Copetta.** In casa indipendente plurifamiliare, al 1° piano 2 alloggi di 80 mq. ciascuno, fra loro collegati, con cantina ed autorimessa. Vendita anche frazionata.

**DRONERO Via Copetta.** In complesso a schiera VILLA libera su tre lati con giardino e doppia autorimessa.

**DRONERO. Via Copetta.** Alloggio mq. 120 in p. rialzato composto da: salone, cucina, 2 camere, bagno, cantina ed autorimessa. Risc. centralizzato con valvole rileva consumo.

**DRONERO. Viale Sarrea.** Alloggio mq. 60 p. t. da ristrutturare: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina ed autorimessa.

**DRONERO. Vicinanze Viale Sarrea.** In palazzina, piano rialzato, locale commerciale-artigianale di 240 mq. (possibilità di variare la destinazione d'uso in abitativo).

**DRONERO. Via G. Giolitti.** In palazzotto d'epoca, ultimo piano, ALLOGGIO su due livelli composto da: cucina, due camere, bagno, lavanderia, ampio terrazzo. Risc. Autonomo.

**DRONERO. Zona centrale.** Fabbricato da cielo a terra con terreno adibito a giardino, composto di: in p.t. locale cantina, lavanderia ed autorimessa; in p.1° alloggio di: salone con angolo cottura, 3 camere, bagno, ampio terrazzo; in p. 2° alloggio di: salone con angolo cottura, camera, bagno e balcone. Vendita in blocco e/o frazionata.

**DRONERO. Via Picco Chiotti.** Alloggio 2° p.: cucina, soggiorno, camera, bagno, posto auto coperto ed autorimessa.

**DRONERO. Via Alfieri.** Fabbricato di civile abitazione da ristrutturare, eretto a tre piani fuori terra con cortiletto interno.

**DRONERO. Via Bianchi di Roascio.** 1° p. Alloggio di recente costruzione composto da: soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina ed autorimessa. Riscaldamento autonomo.

**DRONERO. Via Bianchi di Roascio.** Ampio fabbricato di civile abitazione, indipendente con cortile e giardino.

**DRONERO. Via Ripoli.** Bilocale con autorimessa. Riscaldamento autonomo.

**Vicinanze DRONERO.** Lotto di terreno edificabile mq. 1300 circa.

**Vicinanze DRONERO** In fabbricato di civile abitazione con 1600 mq. di terreno pertinenziale, n. 2 alloggi, uno in piano rialzato e l'altro in p. primo. Vendita in blocco e/o frazionata.

**DRONERO. Fraz. Pratavecchia.** Casa indipendente con giardino e piccolo magazzino in corpo staccato.

**DRONERO. Fraz. S. Giuliano.** Porzione di fabbricato su 2 livelli: p.t. cucina, soggiorno, bagno;

p. 1°: due camere e balcone, il tutto con appezzamento di terreno in corpo staccato.

**Strada Dronero-Busca.** Struttura di fabbricato di civile abitazione con 600 mq. di terreno.

**ROCCABRUNA.** Rustico indipendente, parzialmente ristrutturato con terreno.

**ROCCABRUNA.** In complesso a schiera, Villa su due livelli con giardino ed autorimessa.

**VILLAR S. COSTANZO.** Fraz. S. Mauro. Casetta indipendente su due livelli, ristrutturata e composta da soggiorno con angolo cottura, due camere, doppi servizi, tavernetta, cantina + 2 posti auto coperti e porzione di giardino.

**VILLAR S. COSTANZO.** Zona collinare. Casa indipendente di recente costruzione, eretta a due piani fuori terra, con 1400 mq. di terreno pertinenziale.

**VILLAR S. COSTANZO.** Zona artigianale-industriale CAPANNONE di 500 mq. con 120 mq. di magazzino, sovrastante alloggio, e 3.800 mq. di terreno pertinenziale con progetto approvato per la costruzione di villa indipendente.

**Valle Maira. Fraz. Lottulo** Baita in pietra ristrutturato con appezzamento di terreno.

**CELLE MACRA. B.ta Sagna.** Baita indipendente, ristrutturata, con terreno.

**ELVA. Baita da ristrutturare,** libera su tre lati, con appezzamento di terreno (possibile ricavare 2 unità immobiliari).

### AFFITTA

**DRONERO. Via Lantermino.** Alloggio in palazzina di: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, tavernetta con bagno, autorimessa per 2 posti auto, porzione di giardino adibito ad orto. Risc. centralizzato.

**DRONERO. Viale Sarrea.** Alloggio con terrazzo in p. rialzato: cucina, 2 camere, bagno e cantina. No autorimessa. Risc. centralizzato

**DRONERO. Via S. Lombardi.** Alloggio in p. rialzato composto di: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina ed autorimessa. Risc. centralizzato con valvole rileva consumo.

**DRONERO. Via Pasubio.** 1° p. tinello, cucinotta, camera, bagno, cantina ed autorimessa.

**DRONERO. Via Roma.** Alloggio 1° p. : soggiorno, cucina, camera, ripostiglio e bagno. No autorimessa. Risc. autonomo

**DRONERO. Fraz. Tetti.** Casetta su 2 livelli, composta di cucina, 2 camere, bagno, autorimessa e magazzino. Risc. autonomo.

**DRONERO Via Picco Chiotti.** In palazzina Alloggio mansardato, arredato e composto di: cucina, 2 camere, bagno, balcone ed autorimessa.

**DRONERO. Piazza Papa Giovanni XXIII** piano rialzato Alloggio di: cucina, salotto, camera, bagno, cantina ed autorimessa. Risc. centr.

**DRONERO. Via Visaisa,** p rialzato: soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina, autorimessa. Risc. Centralizzato.

**DRONERO Via Bianchi di Roascio.** 1° p. Bilocale con cantina ed autorimessa. Risc. Autonomo.

### CEDE

In VALLE MAIRA. Avviato negozio di panetteria e generi alimentari.  
CUNEO. Piazza Galimberti. Avviata Paninoteca - creperies

VOLLEY UNDER 16 FEMMINILE

## VBC Dronero 3 Lpm Cillario 0



Lpm Cillario Arredamenti 0  
VBC Dronero Terme di Vinadio 3  
1° Set 15-25 2° Set 15-25 3° Set 24-26

Il Vbc Dronero strappa di prepotenza un valido 3-0 sul "tosto" Lpm Cillario.

Domenica 3 Marzo si è disputata la 4ª giornata di campionato U16F girone E che ha visto in campo le formazioni del VBC Dronero contro Lpm Cillario.

Il primo e secondo set vengono incassati con il medesimo risultato dal Vbc Dronero: 25-15.

In questi set il Vbc Dronero ha "sfoggiato" un potente ed astuto servizio di battuta che ha messo in seria difficoltà le padrone di casa.

Nel terzo set, dopo poche battute, il

coach Dronerese si vede costretto a chiedere time-out per bloccare il parziale sul 4-0 a sfavore delle sue atlete.

Le ragazze del Vbc Dronero al rientro in campo ricominciano pian piano a "carburare".

E' un continuo rincorrersi e sorpassarsi ma in fase finale il Vbc Dronero, con un bel colpo di coda, si incassa anche questo ultimo set con il punteggio di 26-24.

Vbc DRONERO:

Abello E, Abello L., Bernardi, Briatore, Cavallo, Colombo, Fagiolo, Garino, Mana, Mandrile, Manservigi

Allenatore: Bozzano Davide.

Secondo Allenatore: Mandrile Noemi.

## VBC Dronero3 Savigliano 1

VBC Dronero Terme di Vinadio 3  
VBC Savigliano 1  
1° Set 25-23 2° Set 25-13 3° Set 22-25  
4° Set 26-24

Il Vbc Dronero incassa un bel ma sudato 3-1 sul Vbc Savigliano.

Domenica 24 Marzo si è disputata la 7ª giornata di campionato U16F girone E che ha visto in campo le formazioni del VBC Dronero contro il VBC Savigliano.

Il primo set parte a favore del Vbc Savigliano che dopo alcuni minuti di gioco, fa visualizzare sul tabellone un valido 10-4.

Il coach Dronerese, si vede costretto a chiedere il suo primo time out di giornata per spronare le sue atlete e rincorare gli animi.

Tiepidamente la formazione di casa inizia a carburare e, grazie ad un buon servizio in battuta e gestione palla, effettua il sorpasso delle ospiti che rimangono di stucco.

Il set prosegue con un buon livello di gioco da entrambe le formazioni, ma ad avere la meglio sulle battute finali è la formazione di casa che chiude 25-23.

Nel secondo set il Vbc Dronero è al massimo dei giri fin dalle prime battute, il coach Saviglianese chiede time out per mettere pausa su 6-1 e, far prendere fiato alle sue ragazze.

La partita riprende ma, nonostante gli sforzi del Vbc Savigliano, la formazione di casa chiude a suo favore con un netto 25-13.

Il terzo set è all' insegna del sorpasso e del recupero, ma a crederci di più è il Vbc Savigliano che chiude in positivo con il punteggio di 25-22 e ritrova il sorriso per giocarsi il 4° set.

Il quarto set è giocato al massimo della determinazione da entrambe le formazioni, la differenza di punti è millimetrica.

Si procede di pari passo ma, con un colpo di coda finale, la formazione di casa vince anche questo set con un meritato, ma non scontato 26-24.

Vbc DRONERO:

Abello E, Abello L., Bernardi, Briatore, Cavallo, Colombo, Fagiolo, Garino, Mana, Mandrile, Manservigi

Allenatore: Bozzano Davide.

Secondo Allenatore: Mandrile Noemi.



CALCIO

## 100 anni di Pro Dronero

La scalata alla 1ª Categoria

Dopo due ottimi campionati in Seconda Categoria, la squadra della Valle Maira si appresta ad affrontare il suo terzo campionato riconfermando mezza squadra e ingaggiando una mezza dozzina di giocatori che si riveleranno acquisti azzeccati e molti di questi saranno per almeno un lustro affezionati alla casacca dronerese.

Quell'anno entravano a far parte della dirigenza, oltre all'ing. Franco Boido, Giovanni Marino, il geom. Giuseppe Isaia, il geom. Giovanni Olivero e, con competenze tecniche, il maestro Attilio Locce. I quattro avevano militato nella società negli anni '40 - '50 ed erano stati colonne dello squadrone dell'U.S. Pro Dronero.

Per quanto riguarda i giocatori, erano stati riconfermati Lanfranco Cavallo, Sergio Rebuffo, Rolando Torre, Ilio Viscusi, Giacomo Belliardo, Franco Chiappello, Walter Corrado e Gianni Viscusi.

Tra i nuovi acquisti troviamo invece Italo Mellano, in arrivo dalla Fossanese, ala sinistra con un tiro cross al fulmicotone; Antonio Masiero, proveniente dal Marzotto Valdagno già in serie C, in servizio militare a Borgo San Dalmazzo, grandissimo difensore e centro mediano insuperabile di testa; così pure Pecoraro con un passato nelle giovanili del Brescia, gio-

catore di grande talento e con molta classe; Mario Barale, dalla Caragliese, grande mediano - mezzala con un'ottima visione di gioco e un tiro potente; Remo Cazzaniga, grandissimo portiere, ma con troppi alti e bassi; infine Franco Cravera, proveniente da Cuneo - Bra, grandissimo terzino sinistro, forse il più bravo di tutti e beniamino del pubblico.

Domenica 17 ottobre 1965 veniva inaugurato, alla presenza del sindaco avv. Guglielmo Giorsetti, il nuovo stadio dronerese ristrutturato, il "Filippo Drago" dove era stata eliminata la pista d'atletica intorno al campo su cui gareggiarono campioni con Learco Guerra, Domenico Piemontesi, Angelo Gremo, Ettore Balmamion, Stefano Giupponne, Marchisio, Brunero, l'eterno secondo Gaetano Belloni, ecc.

Le squadre del girone erano tutte della cintura torinese, fatta eccezione dei cugini del Busca e furono proprio loro a sbararci la strada del successo. Il pareggio 1 a 1 conquistato a Busca con un colpo di testa eccezionale di Masiero, su perfetto corner battuto da Rolando Torre, ha lasciato per molto tempo l'amaro in bocca ai numerosi tifosi accorsi a Busca per il modo in cui i padroni di casa arrivarono al goal, con un tiro del difensore Paolo Briatore,

scagliato da oltre 40 metri, ma nel calcio tutto è possibile.

Tuttavia chi sbaglia paga e la Pro Dronero pagò a caro prezzo quella mancata vittoria. Nei rivali aumento l'euforia e la consapevolezza di poter vincere il campionato. Cosa che si verificò puntualmente e meritatamente.

Nei droneresi invece subentrò un momento di crisi e di mancati risultati anche se il verdetto finale di quel campionato fu più che accettabile classificandosi, la Pro Dronero, tra le prime quattro a 2 punti soltanto dal posto d'onore.

Durante l'estate i nostri giocatori parteciparono a numerosi tornei notturni, mettendosi sempre in buona evidenza e diventando appetibili per molte squadre anche di categoria superiore.

La Direzione dronerese, tuttavia, dimostrò profonda serietà e attaccamento alla città cercando ancora di rafforzare l'organico prefiggendosi il traguardo di arrivare entro due - tre anni all'élite di allora, la famosa Prima Categoria dove militavano la Carasonese Mondovì, Savigliano, Saluzzo, Alba, Bra, Fossanese e cioè ben sei delle magnifiche sette sorelle della Provincia Granda, ma di questo parleremo sul prossimo numero.

Luigi Abello



Nella foto di quasi 50 anni fa sono ritratti in piedi da sin. Lanfranco Cavallo, Italo Mellano (Fucile), Antonio Masiero, Mario Barale, Sergio Rebuffo e Rolando Torre. Accosciati: Ilio Viscusi, Pecoraro, Remo Gazzaniga (portiere), Giacomo Belliardo (capitano) e Franco Cravera.



# ROVERA

Movimento terra

Noleggio piattaforme aeree

Sgombero neve

Tel 3459304220 email roveramovimentoterra@gmail.com

BOCCE - PETANQUE

## Memorial Valter Beccaria

Domenica 24 febbraio scorso, presso l'A.S. D. Bocciofila Valle Maira si è svolta una gara nazionale a terne dedicata a Valter Beccaria, socio - vice presidente e Ct. della squadra femminile, mancato troppo prematuramente. Persona di poche parole, ma sempre presente nel momento del bisogno.

Veniamo alla gara. Ben 58 terne hanno voluto parteciparvi con inizio al mattino con la poule di assestamento e prosecuzione nel pomeriggio con incontri ad eliminazione diretta

Alle 19.30 inizia la finale alla quale erano presenti tutti i famigliari di Valter e Sara ha fatto il lancio del pallino.

In finale la terna della Vitanova di Savigliano formata da Bruno Rovera - Gualtiero Lerda - Francesco Gallino contro la terna dell'Auxilium Saluzzo formata da Guido Rinaudo -

Domenico Bertola - Gian Luca Rinaudo. Una bellissima partita vinta dalla terna di Bruno Rovera.

La famiglia Beccaria aveva messo in palio tre bellissimi televisori

Terzi a pari merito la Caragliese con Andrea Ribero - Costanzo Armando - Giovanni Ferrero e la Bovesana con Nicolas Sassaro - Gian. Luca Brondino - Giovanni Daziano.

Conclusa la finale, la famiglia Beccaria ha anche offerto un rinfresco.

E attraverso queste poche righe vuole ringraziare tutti i giocatori che hanno fatto onore alla memoria del compianto Valter.

"Come presidente - dice Anna Vielmo - non posso fare altro che ringraziare la famiglia Beccaria per la sua grande disponibilità. Ringrazio inoltre gli arbitri Attilio Sanfelici e Bruno Costamagna".

RSD



BOCCE

## Campionati nazionali per società

Argento per gli uomini, bronzo per le donne

La formazione femminile dell'ASD Valle Maira si è fermata al 3° posto nel campionato italiano per società di cat. A totalizzando punti. Nella finale per il titolo italiano in programma domenica 10 marzo a Roccazione si sono affrontate due società liguri: l'ANPI Molassana (GE) e la Petanque Pontedassio (IM). Il tricolore è andato all'ANPI. La formazione femminile, che aveva concluso la fase di campionato il 17 febbraio a quota 8 punti (a pari merito con la Caragliese ma con miglior quoziente punti), nella fase dei play-off - disputata sabato 9 marzo presso la bocciofila Buzzi Unicem di Robilante - è stata superata di misura (cinque partite a quattro) dalla squadra del Pontedassio (IM) che si è conquistata l'accesso alla finale.

La squadra maschile di cat. A1 invece è approdata alla finale, sempre in programma a Roccazione il 10

marzo, e si è trovata di fronte la ligure Taggese (IM) che si è aggiudicata 11 delle 20 partite previste nelle due fasi di andata e ritorno. La Taggese, dunque, con un minimo scarto, ha potuto fregiarsi del titolo italiano 2013 per società di cat. A1 maschile.

Nella settima e ultima giornata di campionato, lo scorso 17 febbraio, la Valle Maira si era trovata di fronte proprio la Taggese e anche quella volta aveva subito una sconfitta di misura per 11 a 9 concludendo la "regular season" a 12 punti, a pari merito con la stessa formazione ligure. Nella fase dei play-off, la Valle Maira aveva affrontato e battuto il Lanternino (GE) nella giornata di sabato 9 marzo presso il bocciodromo di Roccazione e poi, come abbiamo detto, è stata superata di misura (11 a 9) nella finalissima con la Taggese.

R.D.

La bocciofila cerca gestore del bar

L'A.S.D. Bocciofila Valle Maira cerca gestore per il bar. Rivolgersi al numero 333-5826707 oppure scrivere al seguente indirizzo: Vielmo Anna Maria via Fucine n° 7 Dronero (CN)

BOCCE

## Europetanque 2013

Trionfa la Petanque Antiboise. Posto d'onore alla Valle Maira



Nella foto, il podio completo dell'Europetanque 2013 di Caraglio

Sabato 2 e domenica 3 marzo il bocciodromo di Piazza San Paolo a Caraglio ha ospitato la 12ª edizione di "Europetanque" diventata ormai un grande appuntamento internazionale delle piccole bocce. Quest'anno la manifestazione è stata ampliata a 64 terne per un totale di 192 atleti. La gara, usufruendo anche dei giochi del Volo, si è disputata unicamente nel bocciodromo caragliese, senza vincolo sociale né di categoria con la partecipazione di formazioni provenienti da Francia, Svizzera, Principato di Monaco e San Marino.

Dopo i primi gironi di qualificazione con la direzione di gara dell'anziano Mario Ocellini di Moretta, dai trentaduesimi si è giunti, partita dopo partita, alle semifinali che hanno visto protagoniste due formazioni della Valle Maira. La prima capitanata da Fabio Dutto con Fabrizio Bottero e Walter Torre superava per 12 a 3 la genovese A.B.G. e si qualificava per la finalissima. L'altra terna capitanata da Mosè Nassa con Silvio Oberto e Mauro Martino, in netto vantaggio si faceva rimontare e soccombeva per 13 a 9, classificandosi poi al 3° posto, a pari merito con l'ABG Genova.

La finale vedeva così di fronte i droneri Dutto, Bottero e Torre e i francesi

del Club Antiboise (di Antibes) in campo con Willy Begue, Philippe Berthonier e Jean Marc Pimenoff. La partita è stata molto combattuta ma la vittoria premiava per 13 a 8 i transalpini, i quali oltre al montepremi in palio si aggiudicavano pure il "Trofeo Armando e Gondolo piastrellisti - Caraglio".

La formazione dell'A.B.G. terza classificata schierava Andrea Galliano, Andrea Vivaldi e Malik El Madji.

Tutte al 5° posto le altre formazioni: G.S.P. Venti-

miglia con Roberto Campagna, Oscar Zupardo, Michel Maag; la Birreria Galot (Auxilium Saluzzo) con Alfio Ribero, Daniele Golè e Anrea Bertolotti; Pasta Isoardi di Caraglio con Lorenzo Isoardi, Robert Leca, Philippe Perez; Entrevaux (Francia) con Max Tournier, Bruno Viola, Mickael Peyron.

Ottima come sempre l'organizzazione della Bocciofila Caragliese che, attraverso queste poche righe, vuole ringraziare tutti quelli che hanno contribuito alla realizzazione

della 12ª edizione di questa gara internazionale, in particolare la ditta Armando e Gondolo, la Co.M.Fal (San Rocco Bernezzo), l'az. La Malga di Pradleva, la Pasta di Casa Isoardi (Caraglio), Paven Prodotti zootecnici (Centallo), BCC Banca di Caraglio, Bar birreria Galot (Roccabruna), az. La Bruna Castelagnone (Monterosso Grana).

Complimenti a tutti, l'appuntamento è per Marzo 2014.

Luigi Abello

SCI ALPINISMO

## Lo sci Club Valli Occitane sul podio alla 61ª Tre Rifugi

Il 16 marzo si è svolta in Valle Pesio la 61ª Tre Rifugi. Si tratta di una delle più antiche e prestigiose competizioni italiane di Sci Alpinismo che vede ogni anno la partecipazione dei migliori atleti del settore.

Il percorso, di grande impegno tecnico, copre un dislivello di circa 2300 m e comprende tre salite e discese con sci e un tratto alpinistico da effettuare a piedi.

Circa 200 i concorrenti al via. La vittoria è andata alla squadra del Centro Sportivo Esercito composta da Eydallin e Lenzi col tempo veramente notevole di 2 h e 24'; nel settore femminile, la vittoria è andata alla valdostana Pellissier in coppia con la trentina Nicolini.

Lo Sci Club Valli Occitane (sede a Dronero) ha partecipato alla gara con 5 rappresentanti che hanno ben figurato: la coppia formata dal roccabrunese Maritan Sergio e il fossanese Rivoira Pierbiagio è salita sul 3° gradino del podio della categoria over 45 ed ha ottenuto il 30° posto in classifica generale, con il ragguardevole tempo di 3 h e 22'; Piero Bertola (con il socio Michlis Sandro) si è piazzato al 45° posto nella generale e al 5° della categoria over 45; la coppia formata dal villarese Rinaudo Angelo e dal borgarino Civallo Diego ha conseguito un lusinghiero 53° piazzamento assoluto.

ag

JUDO

## Virano e Penone: oro e bronzo a Genova



Domenica 17 marzo a Genova Prato nel palazzetto GAU, organizzato dal Centro Sportivo Marassi, si è svolto il 4° Torneo della Lanterna, gara valida per il Campionato Italiano Master. I due atleti dell'A.S.D. Judo Valle Maira, si sono comportati in maniera egregia. Oscar Virano si è classificato al 1° posto nella categoria M4 Kg 66, mentre Diego Penone ha ottenuto un ottimo 3° posto, nella categoria M2 Kg 81. Penone pur gareggiando in

una categoria non sua in quanto appartenente alla categoria M3 ed erroneamente inserito dai giudici nella M2, è stato ugualmente determinato nonostante la penalizzazione, ha espresso un buon judo, arrendendosi solo all'atleta ligure che si è classificato al 1° posto.

Grande la soddisfazione del Presidente Maria Angela Michelis, visti i molteplici impegni che gli atleti dovranno affrontare quest'anno.

## DRAGONE ABBONAMENTI 2013

Abbonamento ordinario 15,00 euro  
Abbonamento estero 40,00 euro

L'abbonamento 2013 può ancora essere effettuato: mediante versamento con bollettino sul conto corrente postale n. 001003593983. Il codice IBAN dello stesso conto è il seguente: IT-02-P-07601-10200-001003593983. oppure presso la redazione negli orari di apertura al pubblico

Tel. per abbonamenti 0171-905461 (solo ore serali) per la segnalazione di qualsiasi problema relativo al proprio abbonamento. Si consiglia di indicare il numero della ricevuta.

Orario di apertura della redazione: lunedì dalle ore 9,30 alle 11 e venerdì dalle 17,50 alle 18,50

## GARINO FLAVIO

- Escavazioni • Demolizioni
- Realizzazione di scogliere
- Autotrasporti conto terzi
- Noleggio escavatori

Via Luisa Paulin, 21 12020 Roccabruna (CN) Tel. 335 5868672

CALCIO - PRO DRONERO

## Goleada record al Filippo Drago

La Pro si mantiene salda sulla scia dell'Albese

C.B.S - Pro Dronero 2 - 1

Mercoledì 6 marzo, nel turno infrasettimale la Pro viene sconfitta di misura sul terreno della torinese C.B.S Scuola Calcio Milan. Il riposo di domenica 3 marzo non ha giovato ai draghi che iniziano male la partita, e dopo sei minuti sono sotto di due reti per la doppietta del rossonero Bonelli. Il primo tempo vede i biancorossi della Valle Maira subire sempre gli avversari, unico pericolo per la porta di Dragone una traversa colpita da Carlo Dutto al 40° minuto del primo tempo. Il secondo tempo comincia con una Pro vogliosa di riacciuffare gli avversari, e già al 7° minuto riesce a segnare la rete del 2 a 1 con Capellino. A questo punto i draghi spingono e sembrano poter pareggiare da un momento all'altro, ma per imprecisione o troppa fretta di concludere a rete sbagliano. I minuti passano velocemente, gli avversari si chiudono bene nella loro metà campo e il risultato non cambia più e si torna a casa con una sconfitta. Nel dopo partita Antonio Caridi, allenatore della Pro Dronero, analizza così la sconfitta della sua squadra: "Un primo tempo bruttissimo, senza anima né cuore. Siamo andati sotto 2-0 ma potevano farne addirittura 5. Anche noi abbiamo avuto un paio di occasioni ma solo frutto di episodi sporadici. Nella ripresa siamo rientrati bene in campo, trovando il gol con Capellino e sfiorando il pareggio in più occasioni: un altro atteggiamento. Il turno infrasettimanale per noi è sempre un'incognita, dobbiamo arrivare meglio alle partite. Ci dispiace per l'occasione persa visto il pareggio dell'Albese, ma ci può stare: i giochi sono ancora aperti. Sono amareggiato solo per la prestazione nel primo tempo."

Pro Dronero - Cheraschese 2 - 3

Domenica 10 marzo la Pro Dronero esce sconfitta per 3 a 2 nell'incontro con la Cheraschese, disputato a Centallo per l'impraticabilità del "Filippo Drago". Al 3° minuto la Cheraschese passa in vantaggio con Melle, che ben lanciato da Pupillo batte Rosano. Al 13° minuto i draghi pareggiano con Isardi che con un bel diagonale batte Maiani, nell'occasione il portiere si infortuna e deve lasciare il posto a Marengo. Sul finire del primo tempo viene espulso per proteste l'allenatore Caridi. Nel secondo tempo al 27° minuto i nerostellati si riportano in vantaggio con un bel colpo di testa di Melle su cross di Malvicino. Al 36° minuto i draghi trovano nuovamente il pareggio con Franco. Potrebbe finire qui, ma nel finale accade di tutto l'arbitro concede 4 minuti di recupero, i draghi sciupano due grandi occasioni per portarsi in vantaggio con De Peralta e Dutto, e

vengono puniti proprio all'ultimo secondo dalla rete in contropiede di Magno.

La distanza con la capolista Albese si allunga a ben 9 punti grazie alla vittoria con il Pinerolo.

Castellazzo - Pro Dronero 1 - 2

Domenica 17 marzo la Pro Dronero torna alla vittoria battendo 2 a 1 il Castellazzo Bormida sul proprio terreno. Si gioca su un campo reso viscido dalla neve che cadrà per tutta la durata dell'incontro. Il primo tempo comincia con le due squadre che si studiano e non succede niente fino al 32° minuto quando Piana raccoglie un cross di Rosset e deposita in rete la palla dell'1 a 0 per il Castellazzo, il primo tempo si chiude con una rovesciata di Dutto di poco sopra la traversa.

Nel secondo tempo i draghi cercano con maggior insistenza il pareggio e vengono premiati al 34° minuto con una bellissima punizione di Madrigano che si insacca all'incrocio dei pali lasciando impietrito Basso e firmando così la sua decima rete stagionale (non male per un difensore centrale), a questo punto i draghi non si accontentano e si buttano in avanti alla ricerca del goal della vittoria che arriva allo scadere di partita, nuovamente su punizione, questa volta deviata in rete di testa da Pomero.

La partita finisce con grandi abbracci tra giocatori, dirigenti e allenatore, il gruppo c'è e i draghi continuano il loro sogno.

L'Albese guida sempre la classifica a quota 59, ma il pari con l'Airasca riduce ora a 7 punti il vantaggio sulla Pro a quota 52, appena davanti all'Acqui a 51. Altri 7 punti separano la Cheraschese dal terzetto di testa.

Domenica 24 marzo.

La Pro scende in campo



Il difensore della Pro Carlo Bruno in difesa contro l'Acqui

contro lo Sporting Cenisia mentre ben sei partite su nove della 12ª giornata di ritorno sono state anticipate a mercoledì 20, in vista del Torneo delle Regioni. Spiccano due derby cuneesi: Albese - Busca e Saluzzo - Olmo. L'Albese vince a Busca e l'Olmo pareggia a Saluzzo.

I draghi, dunque, non possono permettersi passi falsi e, con una formazione molto giovane e molto dronerese, offrono un grande spettacolo, superando per 8 a 1 il malcapitato Cenisia. I draghi partono subito concentrati, senza sottovalutare l'avversario. Apre le marcature Bruno alla metà del primo tempo, poi va a segno Serra e, infine la doppietta di De Peralta chiude il primo tempo sul 4 a 0. Nel secondo tempo il copione non cambia: segna ancora De Peralta, poi trova la rete della bandiera su rigore lo Sporting Cenisia con Lopes, segue la doppietta di Capellino e il goal conclusivo ancora di Serra fissa il risultato sull'8 a 1. Storica vittoria della Pro Dronero che ugugaglia il primato del Pinerolo per quanto riguarda il maggior numero di reti segnate in una partita di Eccellenza.

Con questa goleada, inoltre la Pro si piazza in testa al campionato per numero di reti segnate

Grande la soddisfazione del presidente Beccacini, dell'allenatore Antonio Caridi e di tutta la società. La Pro con 55 punti mantiene la scia dell'Albese, ora a quota 62, e si piazza davanti all'Acqui (54 punti).

Si torna in campo domenica 7 aprile e sarà proprio l'Acqui l'avversario di turno. Un appuntamento importante, la trasferta dei droneresi nell'alessandrino, perché la posta in palio è il 2° posto in classifica.

L'appuntamento al Filippo Drago, invece, è per il 14 aprile: di scena il derby con l'Olmo.

Valvermenagna - Villar 1 - 1

Partita vera quella giocata sul sintetico di Verzuolo tra il Villar 91 ed il Valvermenagna, tra due squadre con un disperato bisogno di punti.

Il Valvermenagna a più due dal Villar con tre partite in più disputate in questo campionato fortemente condizionato dalla neve. I padroni di casa arrivano da una vittoria netta per 4 - 1 sul Dueeffe nel recupero infrasettimanale ed il Villar è fermo da 15 giorni dopo l'unica partita di ritorno giocata e dalla quale ne è uscita con un incoraggiante pareggio con il Sommariva Perno.

Il Valve mette in difficoltà gli orange Villaresi per i primi 15 minuti, sfiorando anche il vantaggio. Gli ospiti escono alla distanza e dal 20° prendono in mano le redini del gioco sfiorando il vantaggio con una bella conclusione di Viano magistralmente respinta dal portiere avversario, ma nel momento migliore degli ospiti, il Valvermenagna trova il vantaggio con una bella azione di potenza.

I Villaresi paiono frastornati ed i padroni di casa chiudono la prima frazione di gara all'attacco sfiorando il raddoppio.

Nel secondo tempo i Villaresi ritornano in campo trasformati, e con azioni corali costringono i padroni di casa alla difensiva impedendogli sul nascere ogni tentativo di ripartenza. Il pareggio aleggia nell'aria e puntualmente arriva intorno al 20° grazie a Monge Malitta su passaggio filtrante di Ferrero.

Il pareggio non scuote i padroni di casa che non riescono più ad impensierire la difesa avversaria ed il Villar non riesce ad approfittare di questa superiorità territoriale per firmare il sorpasso, ma addirittura riescono a compiacersi la vita prima con un'espulsione del n. 6 Ambrogio per doppia ammonizione al 75° e poi con l'espulsione per proteste di Landra al 85° subentrato da poco a Durando. Il finale in 9 contro 11 da nuovo slancio al Valvermenagna che ci prova senza grossi risultati se non per un'occasione dove l'attaccante prende il palo a portiere battuto con un bel tiro da fuori area.

Gem Tarantasca - Villar 2 - 0

Dopo la vittoria dell'andata, non riesce il complicato bis agli uomini del tecnico Roberto De Simone, che soccombono alla capolista Gem Tarantasca.

Il campo (Ceretto di Costigliole) al limite (e forse oltre) della praticabilità non favorisce la squadra ospite, che riesce comunque a distinguersi per ottime qualità tecniche individuali ma di fronte, però, si trova il tridente più temuto del campionato.

E ancora una volta gli attesissimi bomber di Cordeiro non mancano l'appun-

CALCIO - VILLAR '91

## Si lotta per non retrocedere

Vittoria esterna a Camerana

tamento con il gol e si confermano terribili negli ultimi 15 metri di campo: la prima doccia fredda arriva dopo solo 180 secondi, sugli sviluppi di una punizione.

Fisicamente più "potenti" i padroni di casa, con grande voglia di giocarsela a viso aperto i villaresi che ci provano con Ferrero (conclusione dal limite poco oltre la traversa), Fiorentino (servito dal migliore in campo Olivero, il cui tentativo viene deviato poco oltre il palo) e poi con un'incredibile doppia traversa, prima colpita dallo stesso Fiorentino e poi direttamente dalla bandierina da Eugent Balla.

Il Villar è vivo, ma la capolista è sempre pericolosa e attenta in ogni reparto: dopo un buon inizio di ripresa, con un'altra occasione di Fiorentino da dentro l'area, Davide Quagliata e compagni mollano un po' il ritmo, sbagliano qualche disimpegno di troppo e gli avversari, nel "ruolo" di squadra cinica e affamata, ne approfittano al volo. Minuto 30, dopo una serie di batti e ribatti in area Gasbarro è servito dall'appoggio di Prato e dal limite dell'area piccola non perdona.

Gem sempre più prima, Villar in terzultima posizione con tre partite da recuperare.

Villar - Genola 2 - 3

Continua il momento no dei Villaresi che in casa, pur giocando un buon calcio, soccombono al Genola 2° in classifica.

Le squadre si affrontano sotto una nevicata, che nei 90 min. imbianca il terreno, ma non ne risente il gioco ed i pochi coraggiosi spettatori assistono ad una partita vibrante giocata senza timori reverenziali.

Nel primo tempo uno spettatore alla prima volta sugli spalti non avrebbe capito quale delle due squadre era al 2° posto in classifica e quale al terzultimo, tanto che i padroni di casa potevano chiudere con 2 o 3 goal di vantaggio. Gli orange Villaresi, nell'occasione in maglia verde, partono subito forte impensierendo in più occasioni gli ospiti; al 15° con Margaria, al 20° arriva il goal del vantaggio con Durando, al 40° altra occasione per Margaria che a tu per tu con il portiere non trova il goal del raddoppio e subito dopo deve anche abbandonare il campo per un infortunio muscolare sostituito da Quagliata. Gli ospiti sono pericolosi in una sola occasione con Matija che ci prova di tacco, ma trova un ottimo Giraud a negargli il pareggio.

Il Genola nel 2° tempo, parte forte colpendo il palo al 5° e raggiungendo il pareggio al 10° con un goal di testa. Sull'1-1 i Villaresi riprendono le redini del gioco e creano altre occasioni, come al 15° con Fiorentino e al 20° quando arriva il meritato vantaggio con

Quagliata partito da centro-campo. I ragazzi del mister De Simone potrebbero chiudere la partita, ma gli avversari non ci stanno e prima colpiscono un palo con un altro tiro da fuori, preludio al pareggio che arriva al 35° su un discutibile rigore concesso dall'arbitro per un fallo al limite dell'area.

Il Villar ci prova ancora sfiorando il vantaggio con Fiorentino che tira a fil di palo, ma a complicare le cose arriva il 2° giallo e relativa espulsione del difensore centrale Oggero al 40° ed al 41° gli ospiti trovano addirittura il vantaggio che vale i tre punti su un disimpegno errato della difesa.

Per quanto visto in campo il risultato finale appare troppo penalizzante per gli orange Villaresi che in questa prima fase del girone di ritorno non hanno mai meritato a livello di gioco rispetto agli avversari.

Cameranese - Villar 1 - 2

Il Villar torna alla vittoria, e lo fa nella in un campo ostico come quello della Cameranese ed in piena emergenza tanto che il mister De Simone in settimana deve richiamare dall'inattività il quarantenne Revelli tesserato in settimana ed addirittura utilizzato in campo. Da segnalare anche l'esordio del neo acquisto Matteo Ghisolfi, che pur con poca benzina nelle gambe per 70 minuti interpreta al meglio il ruolo e contribuisce alla vittoria della squadra.

Gli ospiti, oltre ai numerosi infortunati, devono fare a meno di Oggero e Quagliata per squalifica ed il mister deve rimescolare le carte adattando i giocatori a disposizione in ruoli non propri.

Subito i padroni di casa al 5° si vedono assegnare un rigore che vede solo l'arbitro e passano in vantaggio. Gli ospiti con determinazione e buone trame di gioco raggiungono il meritato pareggio al 25° con un tiro dalla distanza di Elton Balla e creano diverse occasioni.

Il secondo tempo vede i padroni i cerca del vantaggio, con i Villaresi che contengono, aiutati anche dal legno della porta su due conclusioni dalla distanza. Al 25° arriva la svolta con un rigore concesso ai Villaresi per il fallo in area su Fiorentino entrato a sostituire un acciaccato Margaria, trasformato con freddezza dal rigorista Liprandi.

Il vantaggio galvanizza i Villaresi che contengono bene i padroni di casa e creano altre occasioni negli spazi concessi.

La gara termina con l'esultanza dei ragazzi di mister De Simone per una meritata vittoria, ma con la consapevolezza e l'umiltà di valutare una posizione in classifica critica in piena lotta per non retrocedere.

## In ricordo del Comandante Blengino

Approfitto del Dragone per una risposta alla signora Maria Antonietta Costa De Nino.

Anzitutto con un'osservazione sull'uso, molto italiano (e un po' servile), del titolo di Dr.

Cara Signora Costa, per la precisione non sono un Sig. Dr. solo e più modestamente Gianpaolo Giordana.

Sempre per la precisione, il mio articolo era un ricordo del Comandante Mario Blengino ed è stato l'occasione per ricordare alcuni altri garibaldini droneri che con "Mario" hanno condiviso buona parte dei mesi del partigianato in Val Maira. Nulla di più!

Mi perdoni, ma non so



chi sia stato suo padre, non solo perché fosse di Busca: non ne ho proprio mai sentito parlare, non so se fosse partigiano nè con chi, se con GL o con i garibaldini della 104<sup>a</sup> Brigata "Fissore".

Non sapendo tutto ciò non avrei in alcun modo potuto parlarne. Nessuna svista dunque, men che meno una "precisa volontà" di chissà chi, mia o del giornale.

Ripeto, l'intenzione era manifesta e chiarissima: quella (e solo quella) di ricordare la morte del partigiano garibaldino dronerese Mario Blengino.

Cordialmente e spero senza polemiche.

Gianpaolo Giordana

## Ritornano le motoslitte in val Maira?

Citiamo un giudizio apparso su "Gulliver", che è il sito internet più visitato dai frequentatori della montagna (escursionisti, scialpinisti, ciaspolatori, alpinisti ecc.): "ambiente immacolato, rovinato da numerose tracce arroganti di motoslitte..." scritto a commento di una gita di sci effettuata in Valle Maira, nel bellissimo vallone che porta al M. Rascias.

Negli ultimi anni la Val Maira, grazie anche ai commenti entusiasti apparsi sui siti internet, si è fatta la giusta fama di luogo incontaminato, ideale per una frequentazione "dolce", non impattante della montagna. Tale fama attira un gran numero di frequentatori, non solo italiani ma anche tedeschi, svizzeri, francesi, ecc... con una presenza continua e regolare, non più soltanto limitata ai giorni festivi.

Basta però un incontro con rumorose e inquinanti motoslitte che scorrazzano sui pendii per distruggere l'incanto dei luoghi e indirizzare gli amanti dell'ambiente naturale verso altre mete. Il rischio di vedersi rovinata la giornata o l'intera vacanza da motoslitte, elicotteri, o altri mezzi motorizzati dissuade sicuramente chi viene in valle (e sono la stragrande maggioranza) a cercare tranquillità, silen-



zio, ampi spazi incontaminati.

L'informazione e le sue conseguenze sono più immediate di quanto pensiamo e, come si fa in fretta a trasmettere un'immagine positiva di un luogo(basta il giudizio entusiasta di uno scialpinista su un itinerario percorso il venerdì per vedere il sabato decine di persone sulla stessa gita), altrettanto in fretta tale immagine svanisce:basta qualche commento come quello citato sulla presenza di motoslitte e la valle rischia di perdere buona parte degli affezionati che poi sarà molto difficile recuperare.

Per evitare tali inconvenienti è opportuno che faccia capire con chiarezza, con cartelli di divieto e appropriati controlli che la valle Maira non può essere utilizzata per scorribande motorizzate fuoristrada invernali e estive.

Si tratta di far rispettare la legge regionale in materia che vieta espressamente tali attività per "uso ludico", in modo da dare certezza ai sempre più numerosi escursionisti che frequentano la valle di poter svolgere in pace la loro attività che ha un senso soltanto lontano dai rumori dal traffico e dai gas di scarico.

Sergio Sciolla e  
Anna Garelli

## Annunci economici

**Dronero - Viale Stazione.** Affitto alloggio ammobiliato, 3° piano con ascensore, composto da cucina, camera, bagno e cantina. Cell. 328-0828016

**Dronero periferia** cedo in affitto sapannone mq 700 ad uso artigianale o deposito. Tel. 329 4164062

**Compro roba vecchia:** mobili antichi e rustici, ceramiche, quadri, libri, giocattoli, fotografia b/n, Cartoline b/n, materiale militare. Buona valutazione. Tel 347/3809324

**Signora piemontese** con esperienza decennale, automunita, referenziatissima, cuoca e stiratrice provetta, assistenza anziani, bimbi, commessa, pulizie, subito disponibile, cerca lavoro in Dronero, Busca, Caraglio Cuneo. Tel 389 8073244

**Vendesi alloggio,** zona Carle, Confreria (CN), al 2° piano di 90 mq. Ottima esposizione, panoramico. Ristrutturato. Ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina, garage (possibilità di secondo garage). Vicinanze Est/ovest. A.C.E.F. Euro 180.000. Cell. 366.4015566

**Cedesi avviato negozio** alimentari-tabacchi a Pratavecchia, Dronero. Tel. 0171-901047 cel. 347-2592929

**Vendo Honda Dominator 650 cc** anno 1997, km 52000, perfetta. Euro 1600. Tel 0171-619753, cell. 389-1669620

**Affittasi alloggio** Dronero P.zza Marconi, 2° piano. Cucina, due camere, servizi, riscaldamento autonomo. Tel. 0171-916551

**Vendesi tettoia** smontabile in ferro. Lunghezza m 5,40 larghezza m3,20 altezza m 2,30. Tel. 333-4043155

**Privato vende casa** indipendente, libera su 4 lati, con ampia zona giorno, 3 camere, doppi servizi, cantina, terrazzo, box auto, ampio cortile in parte di pertinenza. ACE E - IPE 255,69. Tel. 338-1216612

**Mentone affittasi bilocale** molto luminoso a 150 m dal mare, zona Casinò, centro. Settimanalmente e per week-end. Tel. 388-9383510 oppure 328-4615218.

**Ragazza 26enne** seria, laureata in Economia cerca lavoro in campo amministrativo-contabile, di segreteria o qualunque altro lavoro purché serio, sia part-time che full-time. Inoltre, impartisce ripetizioni di francese, economia e matematica a studenti delle scuole medie e superiori. Non perdi tempo. Tel. 349162436

**Bell'appartamento** panoramico secondo e ultimo piano, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, posto auto, due cantine, orto privato, giardino condominiale, doppi vetri, classe E, vendesi euro 100.000, Dronero zona viale Sarrea, possibilità di box auto, tel 3472543613

**Periferia Dronero** cedo in affitto villa recintata. Tel. 0171 918226 - 329 4164062

**Dronero: affittasi alloggio** ammobiliato camera, cucina, bagno e garage. Riscaldamento autonomo. Solo referenziati. Tel. 338 3675878

I **privati** che desiderino pubblicare concisi annunci economici devono compilare il tagliando sottostante in stampatello maiuscolo completandolo con nome, cognome, indirizzo e telefono. Gli annunci vengono pubblicati per due mesi, dopodiché è necessario, se si desidera proseguire la pubblicazione, ripetere la procedura.  
**Posta:** Novalp via Gioiera 21/6 Villar S. Costanzo 12020  
**E-mail:** ildragonedronero@gmail.com  
**Professionisti ed agenzie:** rivolgersi al 338 1150145 per concordare spazi e costi.

La redazione si riserva ogni decisione sulla pubblicazione degli annunci

dati riservati per la redazione:

Cognome e nome.....  
Indirizzo.....

## Il Dragone su Internet e Twitter

Da settembre 2012 Dragone si è affacciato al mondo della nuova comunicazione, cioè Internet e Twitter.

Dragone, come recita lo Statuto, "ha lo scopo di promuovere, senza fini di lucro pubblicazioni, stampe periodiche e manifestazioni culturali, politiche, turistiche ed ogni altra manifestazione o attività che abbia come obiettivo lo sviluppo ed il progresso di Dronero e Valle Maira e delle zone ad essa correlate". Quindi non poteva mancare la presenza su Internet.

Il sito [www.dragonedronero.it](http://www.dragonedronero.it) non è la versione Internet del giornale Dragone, quello che i lettori acquistano nelle edicole tradizionali. E' qualcosa di diverso. Vuole rappresentare la voce dell'associazione, ma soprattutto ha l'ambizione di "dare voce" alle tante persone che normalmente "voce non hanno" perchè non riescono a dare la giusta visibilità alle loro opinioni.

Dragone vuole mettere a disposizione di Dronero e della Valle Maira questo strumento perchè diventi una sorta di tribuna in cui raccogliere le idee e le proposte che arrivano direttamente dai cittadini, senza nessuna mediazione.

Riserviamo a Twitter un discorso a parte. Twitter consente di mandare una sorta di SMS (140 caratteri) non ad un numero di telefono specifico, ma a tutto il mondo. Chi è interessato al messaggio lo cattura e lo legge.

## Grazie dalla Scuola

Durante il periodo natalizio i bambini della Scuola dell'Infanzia di Piazza Marconi hanno abbellito l'ala del Teatro di Dronero con delle palle natalizie da loro create. I genitori hanno deciso di mettere a disposizione del pubblico i suddetti lavori.

I bambini della Scuola dell'Infanzia vogliono ringraziare tutti coloro che con le loro offerte hanno



reso possibile una raccolta di fondi per l'acquisto di materiale scolastico.

La generosità verso le necessità degli altri e soprattutto dei bambini è sempre un gesto che va premiato e lodato e in tali occasioni il ringraziamento è doveroso.

Grazie infinite!

I bambini della Scuola dell'Infanzia di Piazza Marconi

## Grazie da "FARE"

Sono stato candidato al Senato, nelle ultime elezioni, per il movimento FARE per Fermare il Declino, scrivo per ringraziare quanti, nonostante le note e tristi vicende che hanno toccato nel vivo il nostro neonato movimento, hanno deciso di darci la fiducia del voto.

Più di 100 voti in Dronero e Valle sono un risultato inaspettato all'indomani della brutta vicenda che

ha coinvolto Oscar Giannino. Vicenda che ha condizionato pesantemente i risultati ed ha ferito profondamente tutti coloro che guardavano con simpatia e speranza ad un movimento nuovo, fatto di persone nuove, senza esperienze pregresse in politica, votato alla pragmaticità dei numeri ed al desiderio di ritornare ai fondamentali dell'economia come unica medicina per uscire da questa difficilissima crisi che è ancora ben lontana dalla conclusione.

Il peccato, veniale, è stato di una persona, ma è nelle cose che se questa persona è il leader a pagare sia tutto il movimento. Chi fa del merito e della trasparenza il verbo, non può tollerare che il primo a peccare sia il proprio portavoce.

Nel dopo elezioni il movimento ha vissuto giorni



di profonda incertezza, oggi però il futuro è un po' meno incerto, entro il mese di Maggio ci sarà un congresso che ridefinirà la struttura organizzativa e individuerà un nuovo leader. Michele Boldrin, che ha dato un grosso e valido contributo nella elettorale, è tra i favoriti.

In ogni caso l'impegno sul territorio continuerà, non è possibile assistere indifferenti al degrado del nostro territorio anche grazie ad una classe politica che negli ultimi anni ha fatto dell'impegno politico un'opportunità economica. Purtroppo non c'è altra strada che l'impegno personale, il metterci la faccia, invece di delegare tutto ai professionisti, o aspiranti tali, così come è stato fatto per tanto tempo con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti.

Nei prossimi mesi verrà avviato un sito internet per incominciare a raccogliere idee e proposte

concrete per combattere il declino, neanche troppo lento, che sta toccando tutti così da vicino, ad incominciare dai nostri giovani costretti a cercare lavoro altrove, come già fecero i loro bisnonni.

Massimo Monetti

IPPICA

## Trofeo Piemonte di Dressage

La Scuderia del Salice di Villar S. C. prima

Si è conclusa con un grande successo la prima edizione del "Trofeo Piemonte a squadre" organizzata presso la struttura dell'Horsebridge Club, nell'ambito del Concorso nazionale B di Dressage il 9-10 marzo. Sono stati così coinvolti scuderie e istruttori a formare delle squadre di quattro elementi, stimolando gli allievi a misurarsi in alcune riprese di dressage.

Per conquistare il primo posto in classifica, però, non bastava la somma dei punti totalizzati dalla squadra nelle singole riprese: la svolta decisiva veniva offerta dalla prova "jolly", che è consistita in un'esibizione libera, in cui ogni squadra ha avuto la possibilità di sfoderare creatività, abilità e senso artistico. Undici squadre piemontesi si sono dunque date battaglia sabato sera, proponendo i temi più diversi e dando vita a un vero spettacolo, che

ha coinvolto tutto il pubblico presente. Abbiamo così potuto ammirare una Kur in sella da amazzone proposta da Elena Cola, il "Pas de deux" della squadra "Il sorgere del Sole" della Scuderia del Salice di Villar San Costanzo. Ogni squadra ha offerto momenti di grande emozione, scanditi dagli applausi entusiasti del pubblico. La palma della vittoria è stata alla fine conquistata dalla Scuderia del Salice, capitanata dall'istruttrice federale Cinzia Mattio con le allieve Anna Marino, Ambra Pirotti, Camilla Fassone e Eleonora Garnerò.



## Immagine in prima

**Luogo:** Dronero, piazza Martiri della Libertà

**Autore:** Roberto Beltramo

**Data:** 9 marzo 2013 ore 17.59